



Scuola secondaria di primo grado
"Nunzio Nasi"
Via Pompeo Zuccalà, 14
91100 TRAPANI
C. F. 80004800811 - C. M. TPMM00400N



Piano dell'Offerta Formativa Anno scolastico 2011/2012



Approvato dal Collegio dei Docenti

del 18 Ottobre 2011





e dal Consiglio di Istituto del
30 novembre 2011



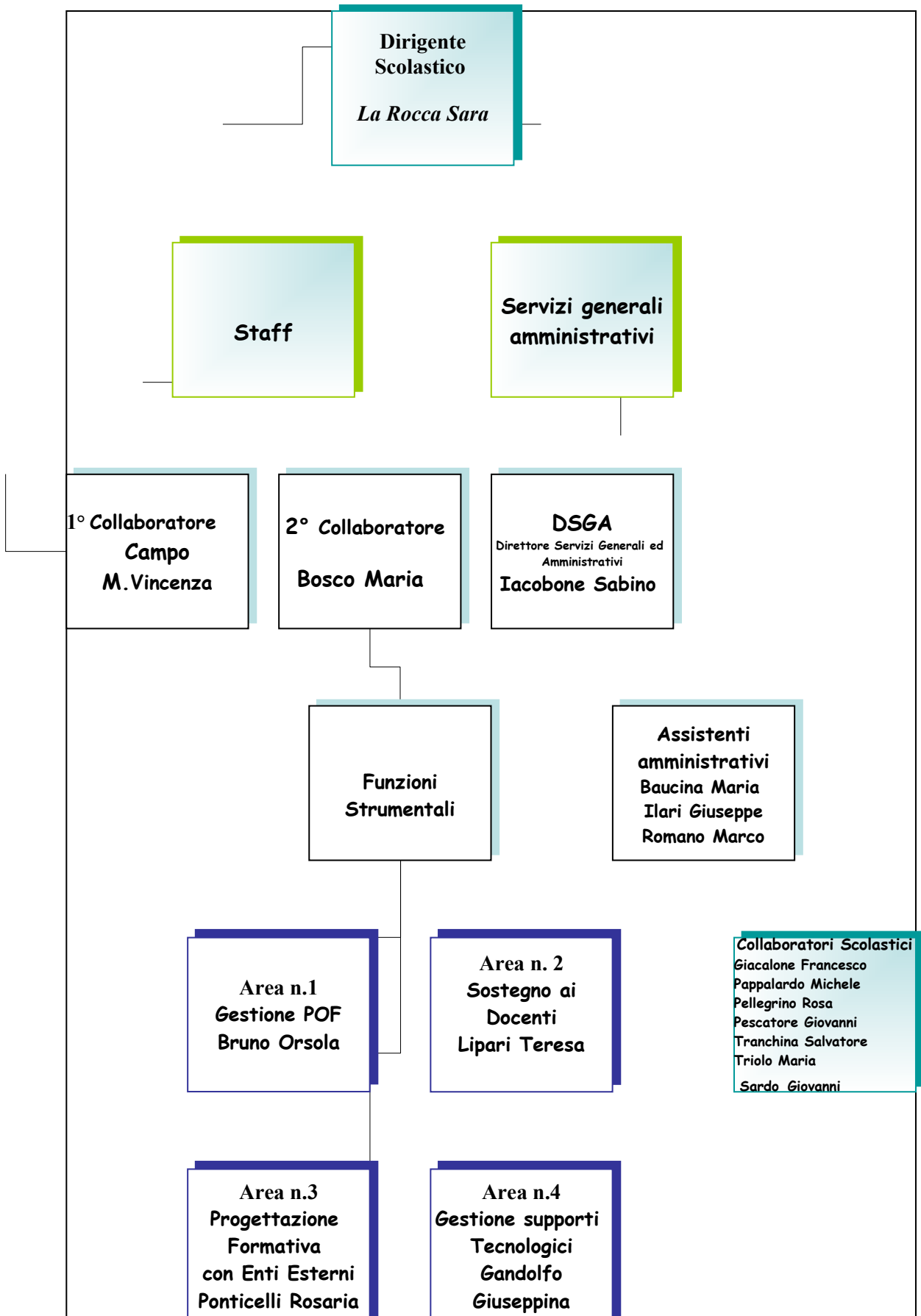
Nunzio Nasi

Identità della scuola

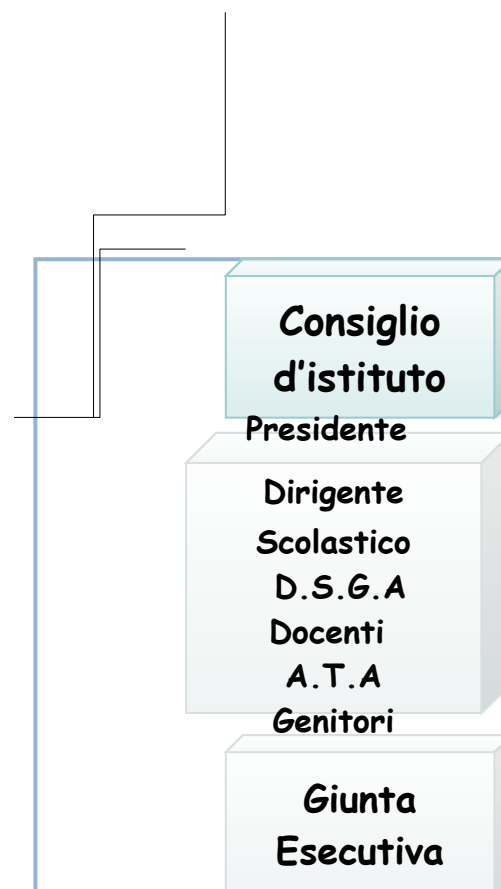


DATI ANAGRAFICI	
Scuola secondaria di primo grado "NUNZIO NASI"	
Codice Istituto	TPMM00400N
Codice Fiscale	80004800811
 Indirizzo	Via Pompeo Zuccalà, n. 14 CAP 91100 Trapani
 Telefono	Dirigenza - 0923 553461 Segreteria - 0923 552682 / <u>Solo in entrata</u> 0923 361081
 Fax	0923 552682
 E-mail	tpmm00400n@istruzione.it
Sito Web	www.scuolanunzionasi.it

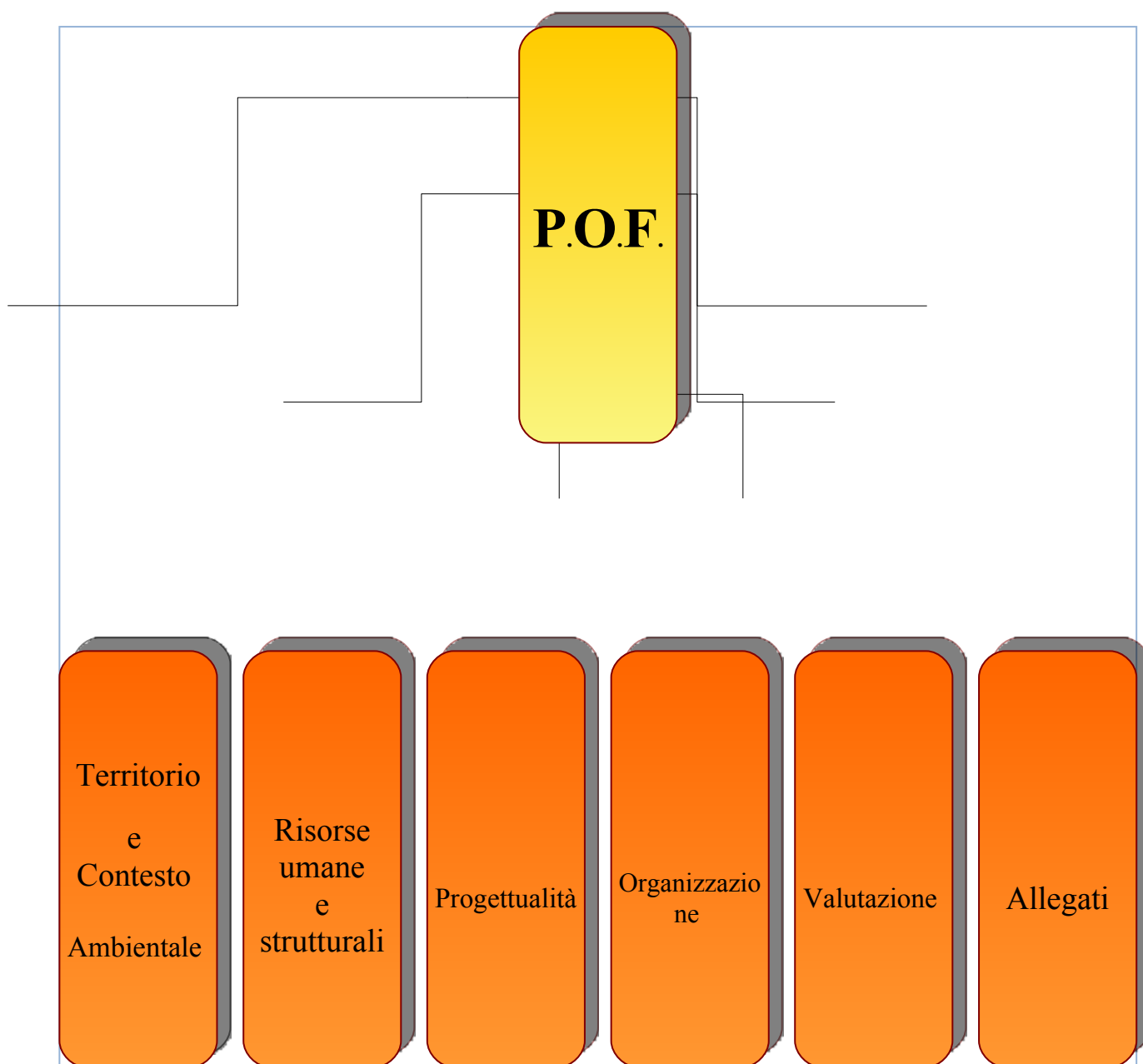
Organigramma



Organi collegiali



STRUTTURA DEL P. O. F.

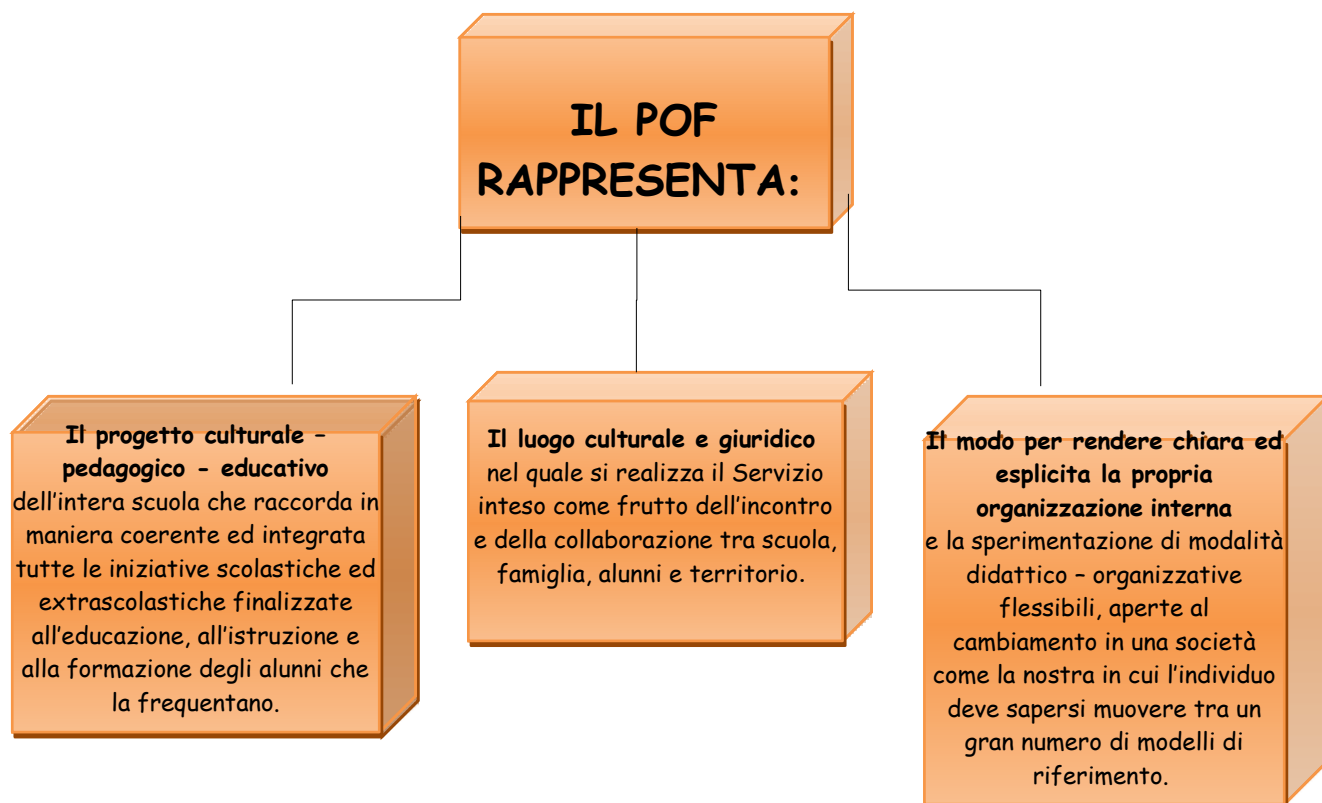


Che cos'è il P. O. F.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene definito come "il documento fondamentale" costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro "autonomia".

Il P. O. F rappresenta, dunque, lo strumento che la scuola autonoma si dà per ricondurre ad un disegno unitario e coerente tutti gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale elaborati dall'istituzione stessa nelle sue diverse articolazioni.

E' attraverso il P. O. F che la scuola definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativo - didattici e le strategie che intende adottare.



Attraverso il POF la scuola :

- esprime la sua offerta;
- riconduce ad unità e integrazione tutti i suoi progetti e le sue iniziative in risposta ai bisogni dell'utenza;
- si auto - valuta al fine di migliorarsi, prevedendo un sistema di valutazione:
 1. degli apprendimenti degli alunni;
 2. dei processi di insegnamento;
 3. dell'organizzazione della scuola;

Il Piano dell'offerta formativa è un documento aperto e flessibile soggetto a cambiamenti ed integrazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo, organizzativo e legislativo della Scuola, ma principalmente dei bisogni degli alunni e del territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola secondaria di primo grado "N. Nasi" è redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge di cui:

1. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275
Regolamento recante norme in materia autonomia delle istruzioni
Art. 3 Piano dell'offerta formativa
Art. 4 Autonomia didattica
Art. 6 Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
Art. 9 Ampliamento dell'offerta formativa
2. Legge 28 marzo 2003, n. 53. "Definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
3. [Circolare Ministeriale n. 83 del 7 novembre 2005](#) - Autonomia Scolastica .
4. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297/94 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzioni scolastiche Art. 7 competenze del Collegio dei docenti.
5. [Nota prot. n. 3569 del 12 aprile 2006](#) - Autonomia Scolastica - Monitoraggio piani dell'offerta formativa
6. [Nota prot. n. 3888 del 26 aprile 2006](#) - Autonomia Scolastica - Monitoraggio piani dell'offerta formativa.

7. Con [nota \(lettera circolare\) prot. n. 7705 del 30 agosto 2006](#) - avente per oggetto *"Finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della L. n. 440/1997 e della direttiva attuativa n. 33 del 3 aprile 2006"*.
8. Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica".
9. Direttiva Ministeriale 3 agosto 2007 n. 68 "avvio e modalità di avvio delle Indicazioni Nazionali".
10. Nuove Indicazioni per il curriculum (M. P. I. Roma - Settembre 2007).
11. Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 in vigore dal 16 luglio 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".
12. Decreto Ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009 "Trasformazione delle classi di concorso in classi di abilitazione nuovo quadro orario e composizione delle cattedre di scuola secondaria di primo grado".
13. Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. n. 191 del 19 luglio 2009. "Riorganizzazione della rete scolastica nonché del regolamento di valutazione degli studenti".
14. Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione 08 settembre 2009 recante: "I criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D. P. R. n. 89 del 20 marzo 2009".
15. CCNL "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto - scuola 2006-2009"



- Scuola e territorio
- La situazione interna dell'istituto
- Analisi dei bisogni formativi e descrizione sintetica dei processi formativi
- Risorse umane
- Calendario Scolastico
- Piano collegiale delle attività

Scuola e territorio



La scuola secondaria di I grado "N. Nasi" si trova a Trapani, città posta tra due mari, nota come "città del sale" e da qualche anno come "città della veld".

Trapani è un comune di oltre settantamila abitanti, capoluogo di provincia; costituisce la quinta area urbana siciliana per numero di abitanti per la sua conurbazione poiché sul suo territorio sono inglobate diverse frazioni del comune di Erice, tra cui la popolosa Casa Santa.

Giovandosi della sua posizione naturale proiettata sul Mediterraneo e del suo clima, Trapani ha sviluppato nel tempo una fiorente attività economica legata all'estrazione e al commercio del sale. Il suo porto anticamente fungeva da sbocco commerciale a Erice, famosa cittadina medievale sita sul monte omonimo che sovrasta Trapani. Altre attività nel territorio erano e sono tuttora la pesca, l'estrazione e il commercio del marmo, la lavorazione del corallo. Oggi la città vive prevalentemente di terziario, delle attività legate alla pesca, al commercio e al turismo.

Su un vasto territorio che va dall'antico Borgo Annunziata al quartiere Fontanelle Sud nasce la nostra scuola come "IV Scuola Media Statale."

La nostra Scuola è intitolata a Nunzio Nasi, politico italiano, nato a Trapani nel 1850 e morto a Erice nel 1935. Grande uomo di cultura, professò idee democratiche e fu tra i fondatori del Partito Radicale Legalitario. Più volte fu eletto sindaco e consigliere del comune di Trapani; divenne deputato ad appena 36 anni; ministro delle Poste con Pelloux (1898-99) e poi della Pubblica Istruzione con Zanardelli (1901-03),

Fu una figura emblematica per i trapanesi che lo hanno sempre sostenuto nelle sue travagliate vicende politiche dei primi del 900.

Negli ultimi anni, il quartiere, ha registrato una notevole espansione urbanistica e ha incrementato la popolazione residente, grazie all'edilizia cooperativa e residenziale sviluppatasi nell'asse direzionale est della città; tutto ciò ha contribuito a modificare sensibilmente il contesto socio-culturale del territorio che ha accentuato la sua composizione eterogenea.

L'utenza scolastica negli anni è aumentata e si è diversificata, molti alunni iscritti provengono da diverse zone della città ed alcuni da frazioni e comuni limitrofi poiché la scuola ha istituito due corsi ad indirizzo musicale e dei corsi con "progetto linguistico".

Nell'ultimo periodo, inoltre, è frequentata anche da alunni extracomunitari. Il livello culturale si presenta medio e in generale, da parte delle famiglie, c'è più attenzione alla proposta educativa della scuola. Non mancano, tuttavia, situazioni di disagio conseguente a situazioni familiari, culturali ed economiche precarie.

La scuola "N. Nasi", da sempre contraddistinta per l'offerta di un servizio attento e rispondente ai bisogni/desideri del territorio, si configura come scuola laboratorio, costruttiva e non trasmissiva in cui "l'educazione", grazie all'uso di nuove metodologie, strategie, traduce le conoscenze in competenze trasformando "il sapere" in "saper fare" e in "saper essere".

In questa complessa opera la scuola è consapevole di poter svolgere un'azione più efficace ponendo in essere relazioni dinamiche, non solo al suo interno fra tutti gli operatori scolastici, ma anche con il territorio attraverso:

- Protocolli d'intesa con Enti locali, realtà lavorative e associazioni di vario tipo (Comune, - Provincia - Regione - U. I. S. P. - Libera - A. I. M. C. - I. R. S. E. F. - I. R. F. E. D,);
- Collaborazione con altre scuole (in rete), in senso orizzontale e verticale, per scambiare esperienze, documentazione didattica, docenti, per affrontare in sinergia problematiche comuni e per attuare un costante autoaggiornamento;
- Coinvolgimento delle famiglie nel promuovere e sostenere alcune attività della scuola.

Situazione interna dell'istituto

La scuola si caratterizza per le quattro tipologie di corsi con tempi didattici differenziati:

- 5 Corsi a Tempo Normale (C - E - F- I -H)
- 1 Corso con Progetto Linguistico (I II III B); due classi(I L e I G con Progetto Linguistico)
- 2 corsi ad Indirizzo Musicale (A - D)
- 2 classi a Tempo Prolungato (3 G - 3H)

Risorse strutturali

L'edificio è strutturato su due piani ed è composto da:

Piano terra

- ❖ N. 13 aule
- ❖ Un ampio ingresso
- ❖ Locale docenti
- ❖ Dirigenza scolastica
- ❖ Vicepresidenza
- ❖ Ufficio del DSGA
- ❖ Segreteria
- ❖ Archivio
- ❖ n. 2 spazi adibiti a ripostiglio
- ❖ Un locale ad uso dei collaboratori scolastici

1° piano

- ❖ N. 15 aule
- ❖ Aula magna
- ❖ Laboratorio di informatica con le seguenti dotazioni:
 - n. 1 postazione docente
 - n. 12 postazioni allievo in rete
 - n. 4 stampanti a colori
 - n. 1 scanner
- ❖ Laboratorio scientifico

L'istituto **dispone** di una palestra, ubicata internamente al perimetro scolastico, completa di spogliatoi, di servizi igienici, di ambulatorio medico e di ripostiglio per gli attrezzi.

Lo stesso edificio ospita anche i laboratori di tecnologia, di arte e la mensa, un locale ad uso dei collaboratori scolastici e un locale adibito ad attività ginniche.

In uno degli ampi spazi di pertinenza della scuola, prospiciente la via Pompeo Zuccalà, è ricavato un posteggio ad uso del personale scolastico.

Tutte le aule sono fornite/arredate con banchi, lavagne, di cui molte ecologiche per prevenire l'insorgenza di allergie, attaccapanni a muro, termosifoni, rete cablata e wireless, armadietto e carte geografiche. Esse vengono usate sia per le attività curricolari antimeridiane e pomeridiane, sia per quelle extracurricolari.

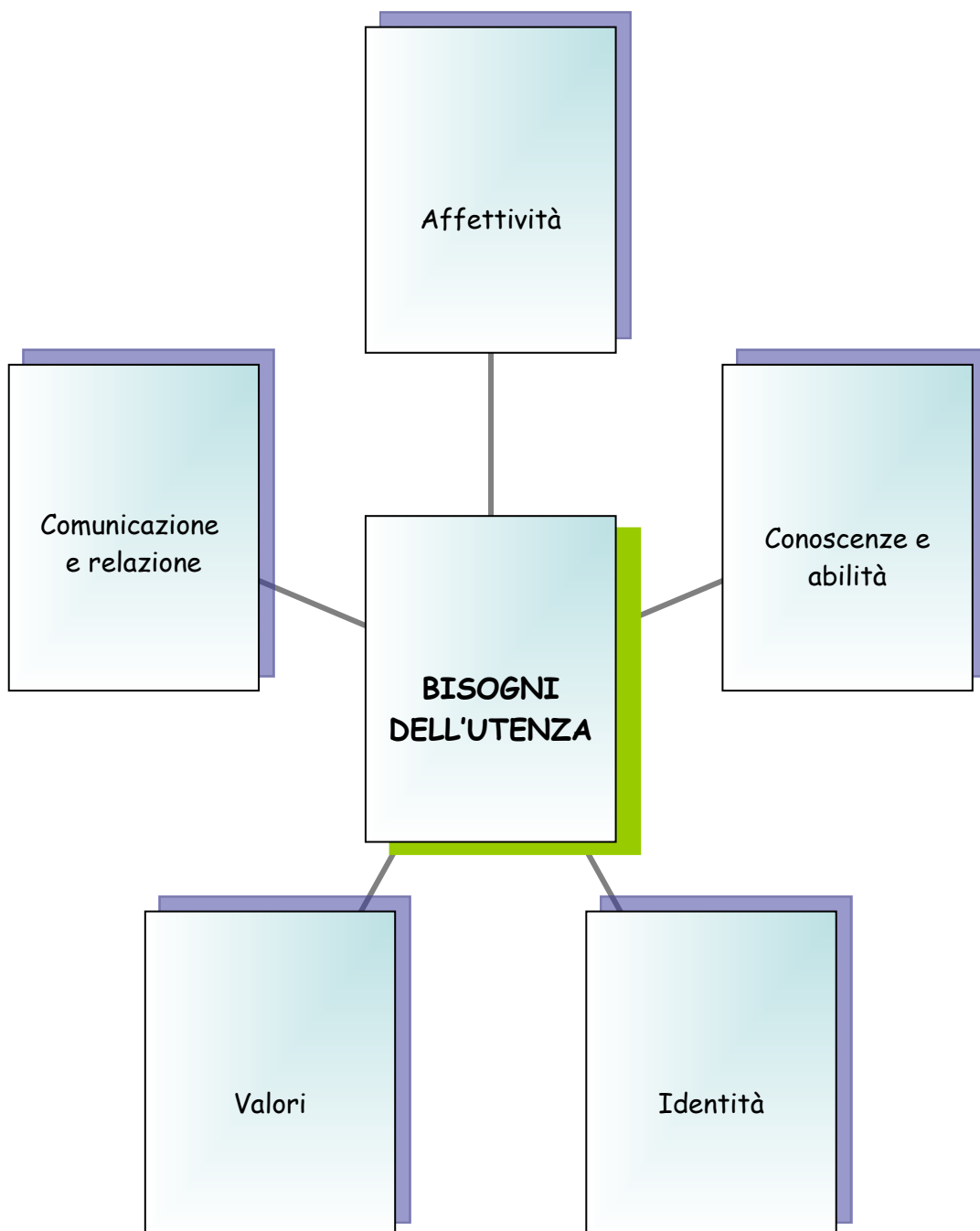
Nell'a. s. 2011 - 2012 sono dotate di lavagne LIM le aule che ospitano le classi terze dei corsi C - D - E e le classi prime dei corsi A- B- F. Altre due LIM sono state allocate una in aula magna e un'altra nella classe III I

Tutti i locali, ai sensi delle norme CEE, sono stati dichiarati idonei per ospitare gli alunni.

La Scuola ha elaborato un documento per la prevenzione dei rischi ai sensi della legge 81/2009 che viene costantemente aggiornato dopo regolari sopralluoghi agli ambienti di lavoro a cura del RSPP e RSL. Molta cura è data all'azione di informazione e formazione del personale in servizio e soprattutto delle figure preposti a servizi particolari. Vengono effettuate periodiche prove di evacuazione degli edifici scolastici.

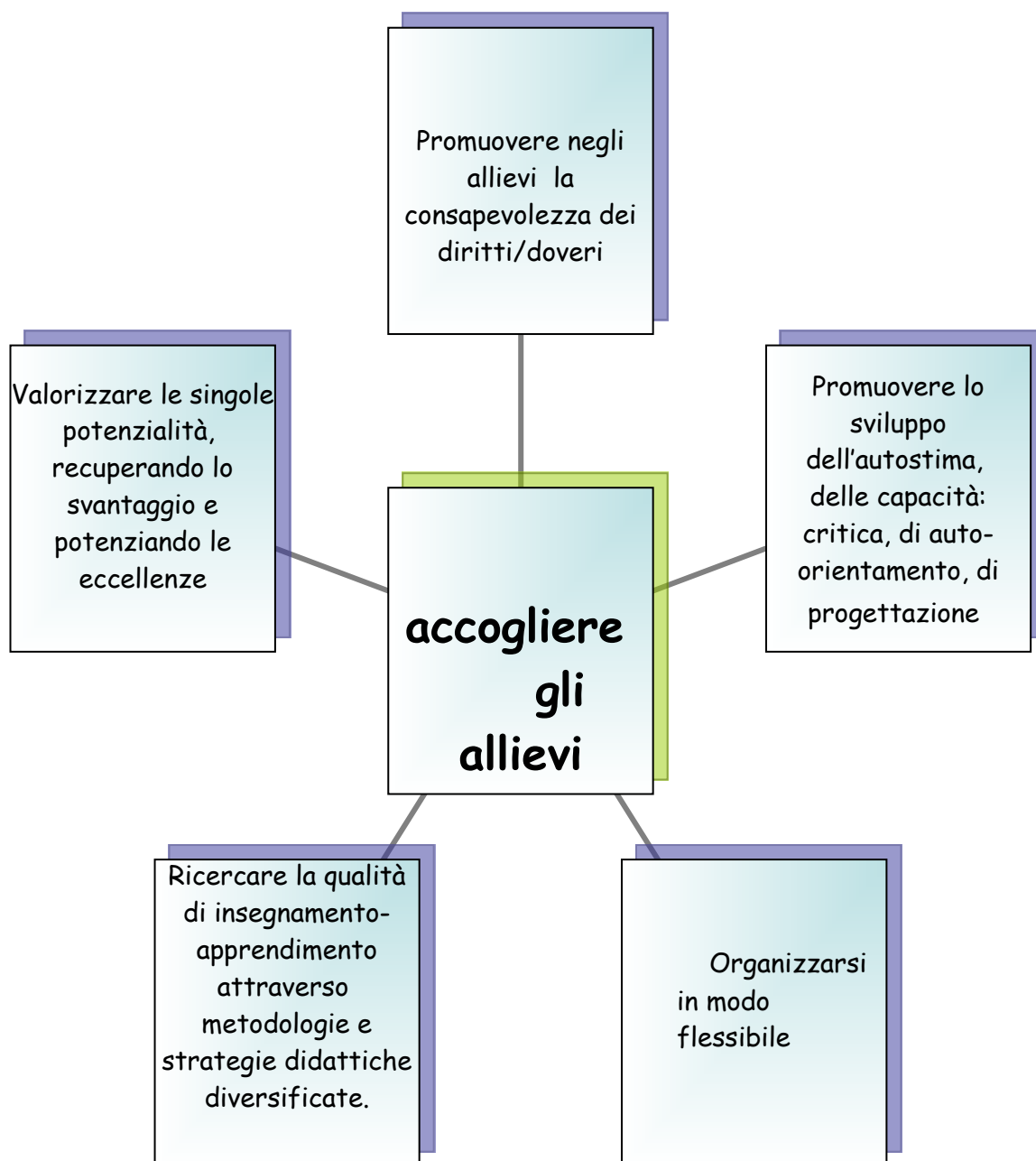
La scuola dispone, inoltre di: fotocopiatrici, proiettore di diapositive, lavagne luminose, proiettore e fotocamere digitali, videoregistratori, riproduttori di audio e videocassette, televisori, una postazione mobile con PC multimediale e relativo proiettore, tre PC portatili, lettori di DVD.

Analisi dei bisogni e descrizione sintetica dell'intervento formativo



Linee di indirizzo per l'anno scolastico 2011/2012

Al fine di **soddisfare i bisogni dell'utenza** e migliorare la qualità della scuola per l'a. s. 2011 /2012 la scuola si propone di:





Dirigente scolastico

La Rocca Sara tel. 0923553461
 e-mail sara.larocca@istruzione.it
 Campo Maria Vincenza
 Bosco Antonella

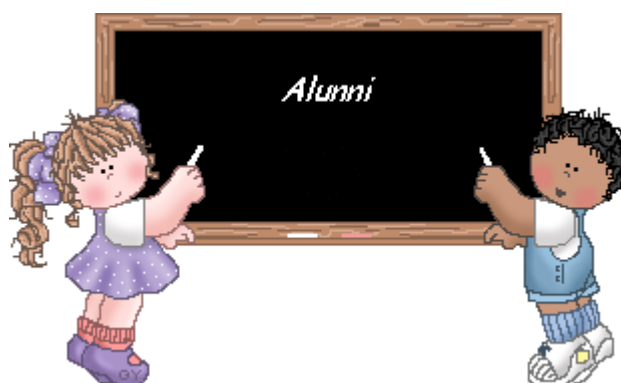
1° collaboratore - Vicario

2° collaboratore



Disciplina	Docenti	
Religione	Marrone Leonarda	Torre Maria Rita
Lettere	Bernardi Vita Bruno Orsola De Vita Maria Pia Campo Maria Vincenza Catalano Emilia Catania Caterina Galia Angela Guaiana Giovanna Marceca Caterina	Peralta Vita Rizzo Rosa Rosano Myriam Saladino Giovanna Sciortino Maria L. Vacirca Giovanna Vultaggio Anna Vultaggio M. Concetta

Lingua inglese	Cassarà Antonella Di Gaetano Patrizia Fundarò Pietra Galatioto Anna Maria	Malerba Maria Pia
Lingua francese	Pipitone Caterina Urso Brigida Rosa	Urso Giovanna
Lingua spagnola	Galatioto Anna Maria	
Matematica e scienze	Barbera Valeria Bosco M. Antonietta Fodale Francesca Fonte Giacoma Gandolfo Giuseppina	Grammatico Benedetta Gozzi Liliana Monteleone Mario Plaia Onofria Rosolino Angelo
Tecnologia	Caradonna Isabella Cesaro Daniela	Scuderi Leonarda
Musica	Amoroso Francesca Lipari Teresa	Scardina Giuseppa
Arte e immagine	Amella M. Gisella De Filippo Patrizia	Genco Paola
Scienze motorie	Cernigliaro Maurizio Medici Salvatore	Pisciotta M. Rosa
Strumento musicale	Adamo Giuseppe Burriesci Antonino Cimino Francesca Cassarà Leonardo Catania Michela Alina	Cavazza Felice De Vincenzi Luigi Pisano Claudia
Sostegno	Agosta Giacomo Andreoni Maria Pia Barbera Biagio Castelli Barbara Di Giorgi Maria Ferrara Giuseppina Fodale Maria Giuffrè Stefania Messina Giuseppe Migliore Giuseppa	Milana Angelo Pilato Giacoma Ponticelli Rosaria Popolano Bruno Reitano Santa Scalabrino M. Teresa Scimemi Francesca Venezia Antonio Vitale Teresa



Classi prime	Corso tempo normale	Indirizzo Musicale	Tempo prolungato	n. alunni Maschi	n. alunni Femmine	Totale Alunni
Tot.10	8	2	/	123	106	229
Sezioni	B C E F G H I L	A D	/			
Classi seconde	Corso tempo normale	Indirizzo Musicale	Tempo prolungato	n. alunni Maschi	n. alunni Femmine	Totale Alunni
Tot. 8	6	2	/	110	108	218
Sezioni	B C E F I L	A D	/			
Classi terze	Corso tempo normale	Indirizzo Musicale	Tempo prolungato	n. alunni Maschi	n. alunni Femmine	Totale Alunni
Tot. 10	6	2	2	123	112	235
Sezioni	B C E F I L	A D	G H			
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	20	6	2	356	326	682

Servizi Generali e Amministrativi

[Orari di ricevimento utenza](#) e contatto telefonico 0923 552682

DSGA	Iacobone Sabino
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Iraci Giuseppe - Bocina Maria - Romano Marco
COLLABORATORI SCOLASTICI	Giacalone Francesco - Pappalardo Michele - Pellegrino Rosa - Pescatore Giovanni - Tranchina Salvatore - Triolo Maria - Sardo Giovanni

Calendario scolastico

Le attività didattiche iniziano **Giovedì 15 Settembre** 2011 e termineranno **martedì 12 giugno** 2012.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri: dal 15/09/2011 al 31/01/2012 e dal 01/02/2012 al 12/06/2012.

I giorni di sospensione delle lezioni previsti dal calendario scolastico nazionale e regionale, recepiti dalla scuola sono:

- Tutte le domeniche
- Giovedì 8 dicembre 2011 festa dell'Immacolata
- Da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012: festività natalizie
- Da giovedì 5 aprile a martedì 10 aprile 2012: festività pasquali
- Mercoledì 25 aprile 2012: anniversario della liberazione
- Martedì 1° Maggio 2012: festa del Lavoro
- Martedì 15 maggio 2012 : festa dell' Autonomia Siciliana
- Sabato 2 Giugno 2012: festa della Repubblica

I giorni di sospensione delle lezioni deliberati dal Consiglio d'Istituto sono in totale 2 e precisamente:

- Mercoledì 2 novembre 2011
- Lunedì 19 Marzo 2012

Piano delle attività collegiali:

" Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il Piano Annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze." (art. 28, comma 4, del CCNL "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto - scuola 2006-2009").

Collegio docenti
Aree disciplinari
Consigli di Classe
Incontri scuola -famiglia
Consegna schede di valutazione

1 settembre 2011	Presenza di servizio	
6 settembre 2011	Collegio dei docenti Delibere funzionali alla definizione delle condizioni organizzativo-gestionali della scuola Anno scolastico 2011/2012	
7 settembre 2011	Incontri per aree disciplinari - Proposte modifiche al POF	
8 settembre 2011	Continuazione del lavoro per aree disciplinari Modifiche Regolamento d'istituto Modalità organizzative incontro scuola/famiglia Proposte progetti ampliamento offerta formativa	
10 settembre 2011	Collegio docenti Delibere funzionali alla definizione delle condizioni organizzativo-gestionali della scuola anno scolastico 2011/2012	
12 settembre 2011	Predisposizione prove d'ingresso ed attività di accoglienza classi prime	
13 settembre 2011	Collegio dei docenti	
Dal 28 settembre 2011	Consigli di classe: Definizione dei livelli di partenza Accordi preliminari per la progettazione Proposte di interventi di recupero e potenziamento Proposte progetti e viaggi d'istruzione	<p style="text-align: right;">28/09/</p> <p>2011</p> <p>15,30 16,30 1A - 1H 16,30 17,30 1D - 1B 17,30 18,30 1G - 1C 18,30 19,30 1L</p> <p style="text-align: right;">29/09/2011</p> <p>15,30 16,30 1E 16,30 17,30 2A - 2E - 3H 17,30 18,30 3A - 3E - 3G</p> <p style="text-align: right;">30/09/2011</p> <p>15,30 16,30 1F - 2L 16,30 17,30 2C - 2F - 3L 17,30 18,30 3C - 3F</p> <p style="text-align: right;">03/10/2011</p> <p>15,30 16,30 2B - 2D 16,30 17,30 3B - 3D - 3I 17,30 18,30 2I 18,30/10,30 1I</p>
7 Ottobre 2011 Collegio docenti	Definizione del POF 2011/2012 e relativa delibera Delibere integrative .	16,30-18,30

27 ottobre 2011	Assemblea di classe genitori Presentazione del POF Elezione rappresentanti di classe	16,00 - 18,00 coordinatori
28 novembre al 1 dicembre 2011	Consigli di classe 1. Definizione Progetto Didattico 2. Andamento didattico - disciplinare 3. Compilazione schede informative 4. Insediamento rappresentanti della componente genitori	28/11/2011 15,30 16,30 1A - 1H 16,30 17,30 1D - 1B 17,30 18,30 1G - 1C 18,30 19,30 1L 29/11/2011 15,30 16,30 1E 16,30 17,30 2A - 2E - 3H 17,30 18,30 3A - 3E - 3G 30/11/2011 15,30 16,30 2B - 2D 16,30 17,30 3B - 3D - 3I 17,30 18,30 2I 18,30/10,30 1 I 01/12/2011 15,30 16,30 1F - 2L 16,30 17,30 2C - 2F - 3L 17,30 18,30 3C - 3F
14 /15 /16 /19 dicembre 2011	Colloqui individuali con le famiglie /Consegna scheda informativa	Secondo le modalità e la sequenza dei consigli di classe
Dal 01 febbraio 2012	Consigli di classe Scrutini 1° quadrimestre	Dalle ore 15,00 in poi con modalità di sequenza da definire
10 febbraio 2012	Collegio docenti - verifica intermedia	
15 febbraio 2012	Consegna schede valutazione del primo quadrimestre	Secondo le modalità e la sequenza dei consigli di classe Tutti i docenti
Dal 26 marzo 2012	Consigli di classe <ul style="list-style-type: none">• Verifica andamento progetto educativo didattico di classe : adattamenti o integrazioni• Verifica interventi personalizzati Compilazione schede informative	26/03/2012 15,30 16,30 1A - 1H 16,30 17,30 1D - 1B 17,30 18,30 1G - 1C 18,30 19,30 1L 27/03/2012 15,30 16,30 1E 16,30 17,30 2A - 2E - 3H

		17,30 18,30 3A - 3E - 3G 28/03/2012 15,30 16,30 2B - 2D 16,30 17,30 3B - 3D - 3I 17,30 18,30 2I 18,30/10,30 1I 29/03/2012 15,30 16,30 1F - 2L 16,30 17,30 2C - 2F - 3L 17,30 18,30 3C - 3F
Dal 16/17/18/19 aprile 2012	Colloqui individuali con le famiglie Consegna schede informative	Secondo le modalità e la sequenza dei consigli di classe
14 maggio 2012	Riunione d' Area 1. Preparazione degli esami finali 2. Proposte criteri scrutini finali 3. accordi libri di testo	
30 Giugno 2012	Collegio docenti Valutazione degli esiti degli alunni e delle attività della scuola	Dalle 10,00 alle ore 12,00
Da definire	Collegio docenti: adozione dei libri di testo	18,00- 19,30
1 Giugno 2012	Scrutini II quadrimestre	Dalle ore 15,00 in poi con modalità di sequenza da definire
Giugno data da stabilire (prima della pubblicazione degli esiti degli esami di stato)	Consegna schede valutazione	Dalle 10 alle 12 Coordinatore e/o altro docente disponibile
<p>A. Le riunioni saranno precedute da regolare convocazione.</p> <p>B. Eventuali modifiche al calendario saranno tempestivamente comunicate agli OO .CC.</p> <p>C. Ulteriori incontri collegiali che si dovessero rendere necessari saranno fissati di volta in volta.</p> <p>D. I docenti titolari su 6 o più classi assicureranno la presenza agli incontri scuola /famiglia in una sola giornata.</p>		

Figure gestionali

Le scelte operate nel Piano dell'Offerta Formativa influenzano l'aspetto organizzativo e gestionale della scuola, pertanto si rende necessaria la costituzione di organismi non istituzionali che affiancano gli Organi Collegiali della scuola, con compiti di supporto tecnico e di ricerca professionale. Questi organismi assumono il nome di *Dipartimenti disciplinari o di area, Commissioni, Gruppi di progetto, ecc.* e operano generalmente per l'intero anno scolastico. Talvolta è necessario costituire gruppi di lavoro per l'espletamento di compiti più ristretti e di durata limitata (es. Commissione Accoglienza, Commissione Formazione classi, ecc.); essi sono composti da operatori scelti sulla base della competenza e della disponibilità.

A tal riguardo vengono definiti le funzioni e i compiti assegnati ai diversi operatori scolastici responsabili di un determinato settore gestionale e a ciascun gruppo di lavoro.

Dirigente scolastico	Prof. ssa La Rocca Sara	DSGA	Rag. Iacobone Sabino
Collaboratori del dirigente	Prof. ssa Campo M. Vincenza Sostituzione del D. S. in caso di assenze brevi, previa delega, coordinamento e gestione orario, supporto all'attività didattica e organizzativa.		
	Prof. sa Bosco Maria A. Supporto all'attività didattica e organizzativa.		
Staff dirigenziale	Proff. Campo Maria Vincenza, Bosco Maria A. , Bruno Orsola, Gandolfo Giuseppina, Lipari Teresa, Ponticelli Rosaria.		

Docenti Funzione Strumentale	
I docenti con incarico di Funzione Strumentale collaborano con il Dirigente scolastico e si pongono come figure di riferimento per i docenti, per	
<ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento continuo del servizio scolastico ciascuno in relazione ai compiti assegnati • promuovere un'azione didattica sempre più coerente con il contesto di riferimento per una risposta costante alle esigenze del territorio • svolgere su mandato del Dirigente scolastico compiti di rappresentanza presso Enti ed altri soggetti che operano con la scuola • coordinare aree di progetto definite mantenendo i contatti tra i docenti e predisporre le condizioni per la realizzazione di quanto programmato • garantire unitarietà e coerenza nei metodi e negli obiettivi. 	
FUNZIONE STRUMENTALE n. 1 Gestione del piano dell'offerta formativa	Prof. ssa Bruno Orsola <u>Obiettivi d'area:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stesura POF. ▪ Coordinamento di tutte le attività curricolari ed extracurricolari. ▪ Monitoraggio, verifica e valutazione del POF . ▪ Autovalutazione dell'Istituto
FUNZIONE STRUMENTALE n. 2 Sostegno al lavoro dei docenti	Prof. ssa Lipari Teresa <u>Obiettivi d'area:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei bisogni formativi e gestione piano aggiornamento e formazione. ▪ Cura della documentazione educativa e didattica. ▪ Coordinamento attività laboratoriali e responsabile dei seguenti laboratori: scientifico-musicale -biblioteca - arte.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 3 Progettazione formativa con enti e realtà esterne	Prof.ssa Ponticelli Rosaria <u>Obiettivi d'area:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proposte operative e coordinamento attività di educazione alla salute, ambientale, stradale, legalità. ▪ Coordinamento attività di orientamento in ingresso e in uscita ▪ Piano d'intervento e referente GOSP. ▪ Cura de rapporti con enti locali ▪ Iniziative culturali (teatro,conferenze...)
FUNZIONE STRUMENTALE n. 4 Gestione sostegno dei supporti tecnologici ed informatici	Prof.ssa Gandolfo Giuseppina <u>Obiettivi d'area:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigilanza sul funzionamento dei supporti multimediali, computer, LIM. ▪ Individuazione e comunicazione dei disservizi al competente personale della manutenzione accertandosi che lo stesso provveda. ▪ Vigilanza sui programmi multimediali. ▪ Inserimento nel sito dei materiali forniti da docenti, dirigente, DSGA. ▪ Curar della corrispondenza elettronica pubblica in uscita della scuola verso i docenti. ▪ Aggiornamento continuo del sito, in collaborazione con le altre funzioni.

COLLEGIO DEI DOCENTI	
Costituito da tutti i docenti in servizio	
Segretario del Collegio dei docenti	Prof.ssa Bosco M. Antonella

Referenti

GLIS	Ponticelli R., Fodale M., Pilato G., Fodale F.
Area linguistico - espressiva	Vultaggio Maria Concetta
Area Tecnico- scientifica	Fonte Giacomina
Indirizzo musicale	Catania Michela Alina
Gruppo GOSP	Ponticelli R. ,Fodale F.,Popolano B., Marceca C.
Responsabili dei laboratori	
Responsabile degli strumenti musicali	Adamo Giuseppe
Responsabile supporti audio visivi	FF.SS. n. 2 Lipari Teresa

COMMISSIONI

Commissione P. O. F.

gli stessi docenti FF. SS. e i referenti delle aree disciplinari

Commissione continuità orientamento:

gli stessi docenti FF. SS.

Commissione formazione classi:

I docenti FF. SS. e i collaboratori del Dirigente

Commissione di selezione per l'inserimento nelle classi di strumento:

un docente di musica e un docente per ogni strumento studiato

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi:

prof. sse - Campo Vincenza - Guaiana Giovanna -- Milana Angelo - Vultaggio M. Concetta

Membri supplenti:

prof. sse Catania Caterina - Vultaggio Anna

R. S. U.

Proff. Adamo Giuseppe - Monteleone Mario - Vultaggio M. Concetta.

R. L. S.

Prof. Monteleone Mario (responsabile lavoratori per la sicurezza):

CONSIGLIO DI ISTITUTO in carica pro tempore in attesa del rinnovo degli organi collegiali

Il Consiglio di Istituto della Scuola secondaria di I grado "Nunzio Nasi" di Trapani, in seguito alle risultanze delle Elezioni scolastiche del 23-24/11/2008 e successive surroghe per il rinnovo dell'organo collegiale, risulta così costituito:

DIRIGENTE SCOLASTICO (*Membro di diritto*): prof. ssa Mione Vincenza

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE A. T. A
Tarantino Salvatore PRESIDENTE Alestra Giuseppina Carlino Floriana	Amoroso Francese Barbera Biagio Bruno Orsola Fodale Francesca Guaiana Giovanna Marceca Caterina Messina Giuseppe Vultaggio A. Maria	Tranchina Salvatore
	GIUNTA ESECUTIVA	
La giunta esecutiva, in seno al Consiglio d'Istituto della scuola, rinnovata in seguito alle elezioni avvenute durante la seduta del Consiglio del 06/09/11, risulta così composta		
PRESIDENTE Prof. Rocca Sara <i>Dirigente scolastico pro tempore</i>	SEGRETARIO Rag. Iacobone Sabino <i>Direttore Servizi Gen. ed Amm/vi</i>	
COMPONENTE DOCENTE Vultaggio A. Maria <i>Docente Tempo indeterminato. /titolare</i>	COMPONENTE GENITORI Carlino Floriana Alestra Giuseppina	COMPONENTE A. T. A. Tranchida Salvatore <i>Collaboratore scolastico titolare</i>

Struttura del curricolo

Questa istituzione scolastica in riferimento agli artt. 2, 3, 4 del D. M. n. 37 del 26 marzo 2009 (Decreto di trasformazione, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, nuovo quadro orario e composizione delle cattedre) e al D. P. R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 luglio 2009, esecutivo dal 16 luglio 2009, fino a nuova disposizione ministeriale, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal D. P. R. 275/99, organizza le attività educative e didattiche tenendo conto dell'analisi dei bisogni formativi, dell'integrazione, dei tempi delle discipline e delle attività:

- ⇒ Tempo normale 30 ore
- ⇒ Progetto spagnolo 31 ore
- ⇒ Indirizzo musicale 32 ore
- ⇒ Tempo prolungato - **classi III H e G- 40 ore**

CORSI A TEMPO NORMALE

C - E - F - I - H

L'attività didattica del Tempo Normale prevede un piano orario articolato in sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato, di cinque ore ciascuno dalle 8.15 alle 13.15

I corsi a tempo normale prevedono 30 ore settimanali di cui:

- ❖ 30 - insegnamento delle singole discipline previste dal curriculum di base

STRUTTURA ORARIA CORSI A TEMPO NORMALE

		Lunedì 5 ore	Martedì 5 ore	Mercoledì 5 ore	Giovedì 5 ore	Venerdì 5 ore	Sabato 5 ore
1^ ora	8,15 - 9,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15
2^ ora	9,15 - 10,15						
3^ ora	10,15- 11,00						
Ricreazione	11,00-11,15						
4^ ora	11,15 - 12,15						
5^ ora	12,15 - 13,15	13,15	13,15	13,15	13,15	13,15	13,15



QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Italiano -	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1
Totale ore settimanale	30

CORSI CON PROGETTO LINGUISTICO -I II III B - I L e IG (alunni che ne hanno fatto richiesta)



Avvalendosi di quanto espresso nell'art. 11 del D. P. R. n. 275/99, la scuola ha attuato una caratterizzazione dei corsi a tempo normale, al fine di elevare la qualità dell'offerta formativa nel nostro Istituto. Nel corso B, pertanto, è prevista l'attuazione del progetto "Lingua spagnola", deliberato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, con i fondi del F. I. S. , che include l'insegnamento della lingua spagnola per un'ora settimanale per le classi prima e seconda e terza..

Il corso ad Indirizzo Linguistico prevede 31 ore settimanali di cui:

- ❖ 30 ore - insegnamento delle singole discipline previste dal curriculum di base
- ❖ 1 ora - studio della lingua spagnola per gli alunni che aderiscono al Progetto

STRUTTURA ORARIA CORSO PROGETTO LINGUISTICO

		Lunedì 5 ore	Martedì 5 ore	Mercoledì 5 ore	Giovedì 5 ore	Venerdì 5 ore	Sabato 5 ore
1^ ora	8,15 -9,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15
2^ ora	9,15 -10,15						
3^ ora	10,15 - 11,100						
Ricreazione	11,00-11,15						
4^ ora	11,15 - 12,15						
5^ ora	12,15 - 13,15		13,15	13,15	13,15	13,15	13,15
6^ ora	13,15 -						

Per l'insegnamento della lingua spagnola le classi interessate avranno **un'uscita settimanale alle ore 14, 15**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Classi I - II-III B e Classi I L -IG	
Italiano -	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Spagnolo (Progetto)	1
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1
Totale ore settimanale	31

Gli alunni della classe I G che non aderiscono al Progetto "Spagnolo" avranno un monte orario settimanale di 30 ore e usciranno alle 13.15

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - A e D



La Scuola secondaria di I grado "Nunzio Nasi" ha istituito due corsi ad indirizzo musicale (sezioni A e D).

I Corsi ad Indirizzo Musicale sono stati attivati secondo le modalità previste dal D. M. 201 del 6 agosto 1999.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo.

La prova attitudinale

Come riportato nell'art. 2 del D. M. 6 agosto 1999 n. 201, per l'accesso ai Corsi A e D è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e per la quale **non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base**. Essendo il numero massimo di alunni iscrivibili pari al numero massimo di alunni che possono comporre una classe si rende necessaria l'individuazione di criteri quanto più efficaci, trasparenti ed oggettivi possibile per la selezione degli alunni.

Il test integra prove di capacità discriminativa con prove di memoria melodica e ritmica. La prova è completata da un colloquio con la Commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini dei candidati. A seguito della prova orientativo - attitudinale, viene compilata, a cura della Commissione, una graduatoria e viene comunicato, per iscritto, alle singole famiglie dei candidati, l'esito della prova e l'accettazione o meno della richiesta presentata. In caso di rinuncia di qualche candidato, prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvederà ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria.

*Gli alunni vengono ripartiti in gruppi per l'insegnamento di diversi strumenti musicali; nella Scuola "Nunzio Nasi" gli strumenti presenti come materia di studio sono: **chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, pianoforte, violino, violoncello.***

Per l'anno scolastico 2011/2012 in base all'art. 3 del D. M 201/99, "al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse", i docenti di strumento hanno organizzato una struttura oraria settimanale che prevede attività di "lettura e teoria della musica," impartito anche per gruppi strumentali.

Il progetto ha come fine garantire a tutti gli alunni attività di approfondimento, potenziamento e recupero in vista anche di esibizioni pubbliche che permetteranno la diffusione della cultura musicale nel territorio e rafforzeranno il ruolo della scuola come luogo di aggregazione, diffusione di saperi e competenze.

Per la realizzazione del progetto gli allievi, suddivisi per fasce di classe di appartenenza, terranno le lezioni di "lettura e teoria della musica" nell'arco della settimana.

Le classi prime avranno:

- il gruppo di violino il lunedì dalle 16,15 alle 17,15;
- il gruppo di chitarra il venerdì dalle 13,15 alle 14,15;
- i gruppi di flauto, pianoforte, percussioni e clarinetto, il venerdì dalle 13,15 alle 14,15.

Le classi seconde avranno:

- il gruppo di violino il venerdì dalle 14,15 alle 15,15;
- il gruppo di chitarra il giovedì dalle 13,15 alle 14,15;
- il gruppo di flauto dalle 14,30 alle 15,30;
- i gruppi di pianoforte, percussioni e clarinetto, il venerdì dalle 13,15 alle 14,15.

Le classi terze avranno:

- il gruppo di violino il venerdì dalle 13,15 alle 14,15;
- il gruppo chitarra il lunedì dalle 13,15 alle 14,15;
- il gruppo di flauto dalle 15,30 alle 16,30;
- i gruppi di pianoforte, percussioni e clarinetto, il venerdì dalle 13,15 alle 14,15.

Il corso ad Indirizzo Musicale prevede 32 ore settimanali di cui:

- ❖ 30 ore - insegnamento delle singole discipline previste dal curriculum di base,
- ❖ 1 ora - "teoria e lettura della musica"
- ❖ 1 ora - (orario pomeridiano) studio dello strumento assegnato.

STRUTTURA ORARIA CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - A e D -

		Lunedì 5 ore	Martedì 5 ore	Mercoledì 5 ore	Giovedì 5 ore	Venerdì 6 ore	Sabato 5 ore
1^ ora	8,15 - 9,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15
2^ ora	9,15 - 10,15						
3^ ora	10,15 - 11,00						
Ricreazione	11,00-11,15						
4^ ora	11,15 - 12,15						
5^ ora	12,15 - 13,15	13,15	13,15	13,15	13,15	13,15	13,15
6^ ora	13,15 - 14,15	gruppo chitarra classi III			gruppo chitarra classi II	gruppi pianoforte, percussioni, clarinetto classi I II III / flauto classi II/ Violino classi III/ gruppi chitarra e flauto gruppo violino classi I	
	14,15-15,15					gruppo violino classi II	
	16,15- 17,15	gruppo violino classi I					
Orario pomeridiano		1 ora di lezione di Strumento					



QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Italiano	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1
Teoria e lettura della musica	1
Strumento	1
Totale ore settimanale	32

CORSI A TEMPO PROLUNGATO - CLASSI TERZE DEI CORSI G e H-

In riferimento all'art. 3 del D. M. 37 del 26/03/2009 le classi a tempo prolungato, sono state autorizzate, "nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna provincia e tenendo conto delle esigenze formative globalmente accettate, per un orario settimanale elevabile fino a 40 ore".

Nell'anno scolastico 2009/2010, a causa della mancata richiesta da parte delle famiglie, non sono state formate le classi prime dei corsi H e G del Tempo Prolungato, che completa nell'anno scolastico in corso 2011/2012 il ciclo della sperimentazione con le classi terze dei corsi G -H.

Il quadro orario settimanale delle attività e delle discipline delle classi terze della Scuola "Nunzio Nasi" è determinato da 40 ore settimanali comprensive delle ore destinate agli insegnamenti, alle attività di approfondimento e alla mensa.

L'orario scolastico settimanale prevede l'uscita alle ore 14,15, nelle giornate di lunedì e venerdì; alle ore 13,15 nelle giornate di mercoledì e sabato; alle 17,15. nelle giornate di martedì e giovedì,

Gli allievi avranno un intervallo dalle 11,00 alle 11,15.

Il martedì e giovedì si effettueranno i rientri pomeridiani con uscita alle ore 17, 15

STRUTTURA ORARIA DELLE CLASSI A TEMPO PROLUNGATO CLASSI III CORSI H -G

		Lunedì 6 ore	Martedì 8 ore	Mercoledì 6 ore	Giovedì 8 ore	Venerdì 6 ore	Sabato 6 ore
1^ ora	8,15 - 9,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15
2^ ora	9,15 - 10,15						
3^ ora	10,15 - 11,10						
Ricreazione	11,00 - 11,15						
4^ ora	11,15 - 12,15						
6^ ora	13,15 - 14,15	14,15	Mensa	13,15	Mensa	14,15	13,15
7^ ora	14,15 - 15,15						
8^ ora	15,15 - 17,15		17,15		17,15		



QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

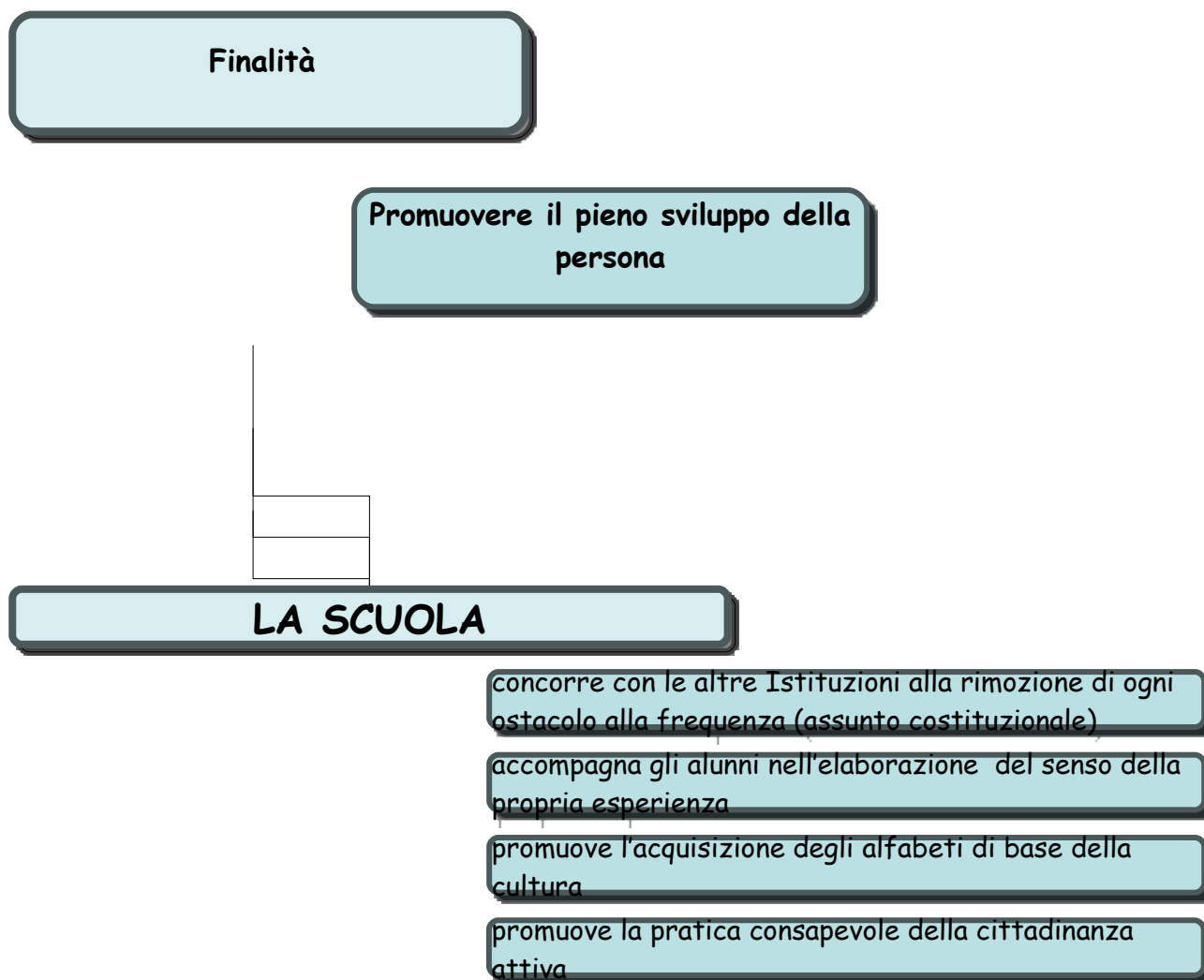
Italiano - Storia - Geografia	13
Matematica - Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione	1
Approfondimento in materie letterarie	2
Mensa	2
Totale ore settimanali	40

SOCIETÀ CONTEMPORANEA E BISOGNI FORMATIVI

Le Indicazioni nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza di "fare scuola".

Molti giovani, oggi, vivono disagi che sono l'espressione di un eccesso di "avere" e una mancanza di "essere". La scuola, in prima linea nella battaglia contro questo vuoto, è il luogo dove si riconosce significato "a ciò che si fa" e si condividono valori che danno *appartenenza, identità e rispetto di sé e degli altri*. Compito della scuola dovrà essere quello, quindi, di "educare istruendo".

A tal fine, la nostra scuola intende realizzare un curriculum che consenta all' alunno di acquisire gli alfabeti di base della cultura e promuova, nel contempo, una cittadinanza attiva e consapevole mettendo in atto la seguente finalità:



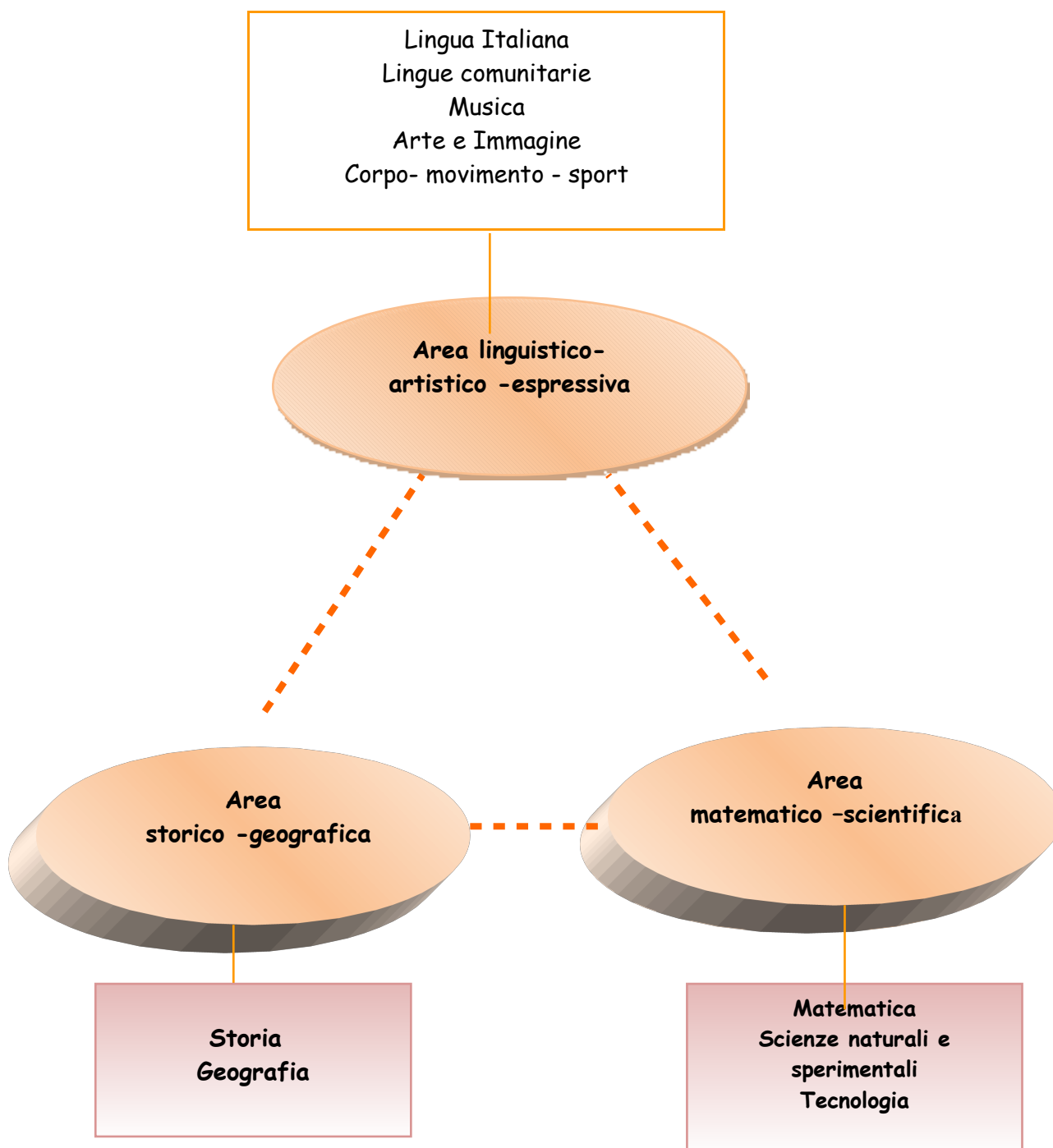
(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo- Direttiva ministeriale 3 Agosto 2007).

CURRICOLO ORARIO

Il curricolo è suddiviso in:

- 30 ore settimanali per i corsi a tempo normale
- 31 ore per i corsi del "Progetto spagnolo "
- 32 ore settimanali per i corsi ad indirizzo musicale
- 40 ore settimanali per i corsi a tempo prolungato

per l' insegnamento delle seguenti aree disciplinari:



COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Traendo spunto dalle Indicazioni Ministeriali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, del settembre 2007, e sulla base delle esperienze pregresse, si delinea il seguente quadro di riferimento per la costruzione del curricolo della scuola secondaria di primo grado "N. Nasi".



Si concretizza nella scansione di :

Organizzazione	Metodi	Contenuti	Verifica Valutazione
Azioni da attivare a livello d'Istituto			
<ul style="list-style-type: none"> ◊ Proporre spazi e tempi consoni alla realizzazione del Curricolo ◊ Scegliere le risorse necessarie al raggiungimento dei traguardi, anche richiedendo la collaborazione ad Enti ed Istituzioni presenti nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ◊ Individuare trasversalità e connessione tra le discipline ed i saperi ◊ Privilegiare la ricerca-azione ◊ Impostare una didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ◊ Individuare la progressività nello sviluppo delle abilità e delle conoscenze per raggiungere gli obiettivi d'apprendimento ◊ Scegliere e attivare i progetti significativi che contribuiscono alla crescita formativa 	<ul style="list-style-type: none"> ◊ Individuare le forme di verifica in itinere e finale a livello di classe e d'Istituto ◊ Individuare, a livello d'Istituto, i criteri e le modalità di valutazione delle competenze nelle varie fasi connesse con i traguardi ◊ Individuare gli strumenti di monitoraggio dell'offerta formativa.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

D. L. n. 137 - 01 settembre 2008 convertito in L. 30 ottobre 2008 n. 169 (istituzione della "disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione)

Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione 08 settembre 2009 recante: "i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con [D. P. R. del 20 marzo 2009 n. 89](#). "

La disciplina Cittadinanza e Costituzione, inserita all'interno dell'area storico-geografica, è un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e spirito di collaborazione.

Il documento d'indirizzo, per l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», prevede per ogni ordine e grado d'istruzione, percorsi specifici. Nella scuola secondaria di primo grado si studierà la Costituzione, con una particolare attenzione ai diritti e ai doveri del cittadino e il diritto internazionale in materia di diritti umani.

La scuola, a tal fine, prevede percorsi curricolari formativi che rileggano il concetto di cittadinanza e costituzione focalizzando l'attenzione ai valori quali "senso civico, responsabilità individuale e collettiva, bene comune", per sviluppare negli alunni la coscienza civica, per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente un mondo globalizzato, tecnologicamente avanzato e soggetto a continui cambiamenti, in cui spesso però si mortifica la dignità della persona .

Nella progettazione dei percorsi curricolari formativi la scuola terrà conto di sette Linee Guida comuni alle tre classi.

La linea guida è intesa come obiettivo formativo trasversale da far raggiungere ai ragazzi attraverso l'acquisizione di "comportamenti responsabili".

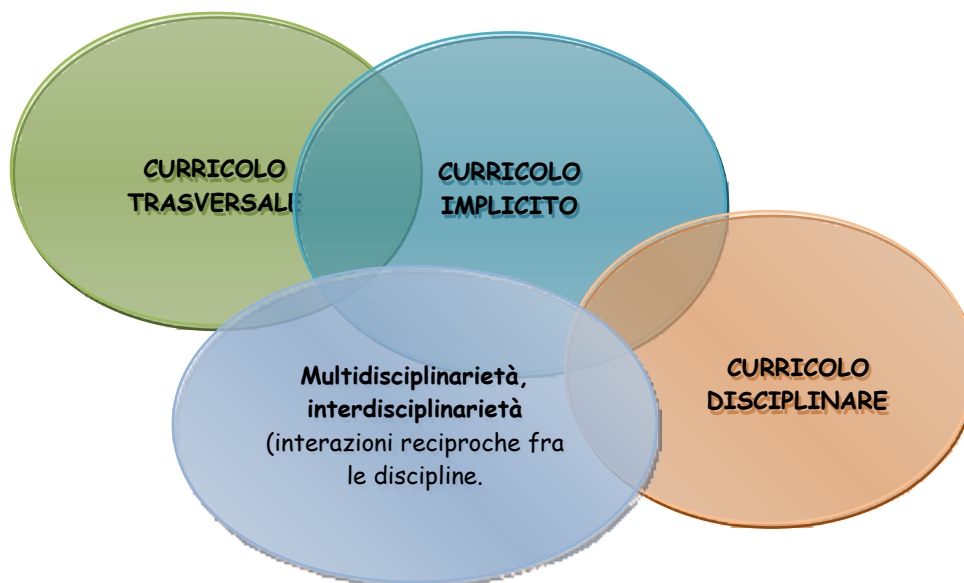
Linee guida condivise

	Declinazione delle linee guida condivise		
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Sviluppo armonico della persona	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Ricostruire la storia personale attraverso la riflessione sul proprio vissuto. ◇ Riconoscere la dimensione corporea, affettiva, cognitiva, creativa della propria personalità (proprie azioni, interessi, attitudini, risorse.) <p>-star bene con sé stessi. -</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Riconoscere e rispettare le diversità. ◇ Comprendere il valore e l'importanza della relazione tra coetanei e adulti nelle sue diverse declinazioni: confronto, conflitto, amicizia, sostegno, impegno comune. <p>-star bene con gli altri-</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Riconoscersi membri di una comunità, cittadini, soggetti attivi di diritti e doveri. ◇ Riconoscere l'importanza del proprio contributo per la promozione del bene comune e dei diritti di ogni uomo. <p>-star bene nel/con il mondo-</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Comprendere il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti. ◇ Assumere comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche, in coerenza con regole vigenti, con i ruoli e le funzioni esercitati. 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita in rapporto ai compiti assegnati e alle scelte effettuate autonomamente anche nei confronti di altre persone (compagni/adulti) 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Ricostruire il quadro delle regole nei diversi ruoli sociali e confrontarlo con il quadro valoriale del proprio stile di vita.
Collaborazione e gestione dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Interagire nei gruppi di lavoro riconoscendo e rispettando i vari punti di vista, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del compito comune e/o al conseguimento dei risultati attesi. 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo nel gruppo, provando ad elaborare e applicare semplici strategie contribuendo alla realizzazione di eventuali progetti comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ Leggere la complessità circostante, vicina e lontana per comprenderne gli aspetti di maggiore conflittualità e suggerire strategie di soluzione e collaborazione.

Ricerca del significato	◇ Riconoscere fenomeni socio - culturali presenti nel proprio contesto vitale, individuarne le cause e prospettare risposte per una possibile soluzione.	◇ Interpretare e analizzare fatti e fenomeni dei contesti vicini e lontani per coglierne le interdipendenze, i problemi, i valori in gioco, le strategie complesse e ipotizzare delle soluzioni.	◇ Conoscere le conseguenze dei fatti e dei fenomeni considerati, per individuare possibili linee di azione in relazione alla dignità umana e alla salvaguardia dell'ambiente.
Comunicazione	◇ Comprendere e produrre, individualmente o in gruppo, anche in modo creativo, semplici messaggi di vario genere, con l'uso dei linguaggi disciplinari specifici.	◇ Rappresentare e comunicare in modo efficace eventi, fenomeni, concetti, principi, emozioni, sentimenti, pareri, con l'uso di linguaggi disciplinari diversi e con soluzioni comunicative e creative.	◇ Essere disponibile alla collaborazione con gli altri per contribuire, con il proprio apporto personale, alla realizzazione di una società migliore che si evolve.
Riflessività e autonomia di giudizio	◇ Utilizzare vari strumenti informativi analizzando le informazioni ricevute, distinguendo fatti e opinioni, utilizzando i dati e individuare possibili soluzioni.	◇ Comparare le varie informazioni ricevute cogliendo analogie e differenze per interpretarle in chiave critica.	◇ Scegliere ed utilizzare le strategie di azione e di studio più efficaci rispetto alla situazione. ◇ Riconoscere ed esprimere il proprio punto di vista in modo autonomo e critico.
Progettare progettarsi	◇ Riconoscere i propri bisogni ed elaborare risposte attraverso progetti fondati sui saperi e le abilità appresi nelle esperienze formative scolastiche ed extrascolastiche.	◇ Sapersi inserire in modo progettuale nella classe per contribuire, con proposte, allo sviluppo del contesto scolastico sulla base delle proprie idee, attitudini, risorse, competenze.	◇ Elaborare idee ed assumere iniziative per la soluzione di problemi connessi con fenomeni sociali e culturali presenti sul territorio. ◇ Costruire, realizzare e valutare un progetto di intervento.

IL PROCESSO FORMATIVO

si realizza attraverso:



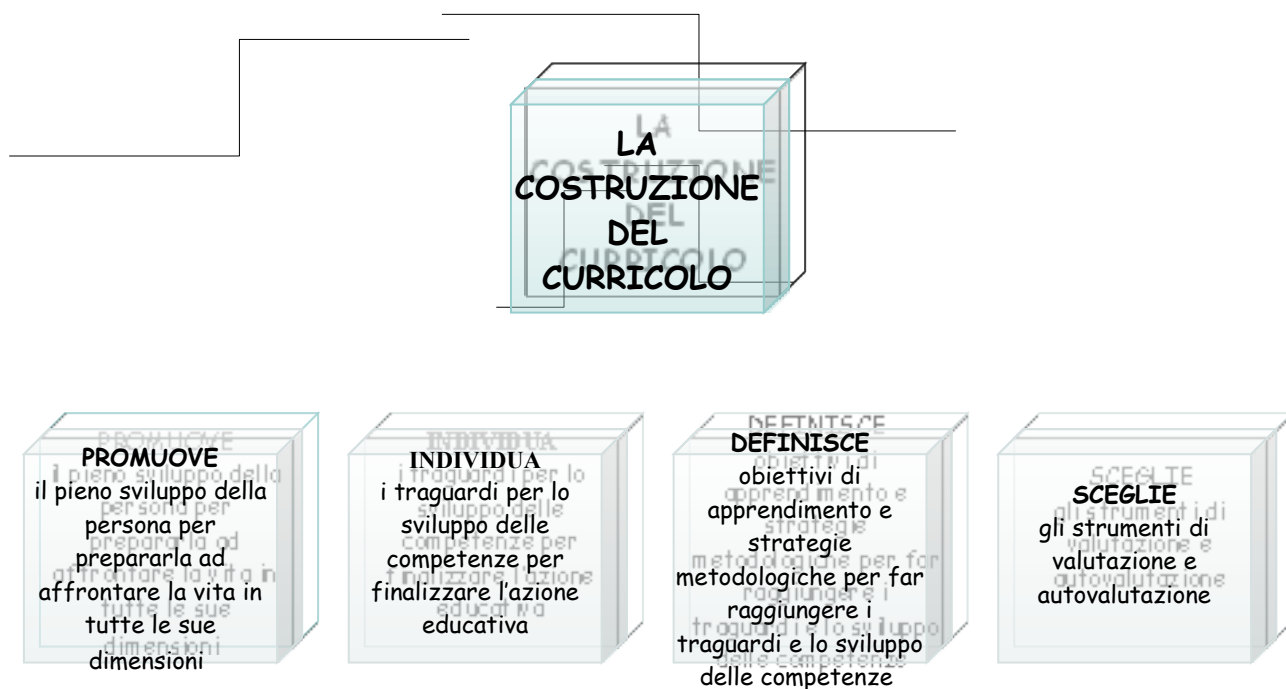
ATTIVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	ATTENZIONE ALLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO		SVILUPPO DI COMPETENZE DISCIPLINARI
<i>attraverso</i>	DOCENTI	ALUNNI	<i>attraverso</i>
sviluppo delle competenze	Criteri e scelte metodologiche <ul style="list-style-type: none"> • operatività • motivazione • ricerca e azione 	Competenze da raggiungere	Le discipline
educazione all'ascolto	gestione del sè		
educazione del pensiero	costruzione dell'identità		
metodo di studio	gestione dei rapporti interpersonali		


LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi generali

Le finalità del progetto educativo che la scuola intende mettere al centro della progettazione curricolare sono:

- **promuovere** lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativi - pedagogici - didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali vigenti in sintonia con le esigenze territoriali/locali;
- **garantire** la centralità dello studente - persona;
- **favorire** l'unitarietà del sapere evitando la frammentazione;
- **promuovere** i saperi propri di un nuovo umanesimo;
- **favorire** il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educative - formative;
- **realizzare** un'integrazione proficua ed efficace per gli alunni diversamente abili, con progetti rispettosi delle specifiche potenzialità;
- **attivare** un processo formativo unitario attraverso collegamenti verticali e lo sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola;
- **educare** al rispetto delle minoranze e all'integrazione;
- **promuovere** la cultura della legalità;
- **far acquisire** la consapevolezza che la conservazione e la tutela dell'ambiente sono dovere di tutti;
- **conoscere e tutelare** il patrimonio culturale del passato.



ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Progettazione unità di lavoro	
Linee guida condivise ↓	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze ↓	
Apprendimento da promuovere	
Obiettivi specifici di apprendimento (obiettivi propri di ogni disciplina) Che precisano	
	
il sapere (Le conoscenze)	il saper fare (Le abilità operative)
e trovano la loro sintesi unitaria nella Cittadinanza e Costituzione ↓	
Indicano con chiarezza le competenze <i>Comprendere situazioni e agire in maniera consapevole, utilizzando conoscenze, abilità e capacità idonee, in vari contesti, per individuare e/o risolvere un problema, allo scopo di trovare e scegliere possibili e valide soluzioni</i> ↓	
Strategie didattico metodologiche ↓	
Verifica - Valutazione	

STRUTTURA UNITA' DI LAVORO

Titolo	
Linea guida condivisa	Valore formativo che si vuole sviluppare nei ragazzi
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Finalità delle singole discipline
Apprendimento da promuovere	Ciò che l'alunno dovrà apprendere e per il quale sarà valutato
Riferimenti agli Obiettivi d'apprendimento	Indicazioni Nazionali per il Curricolo
Obiettivi Formativi	Obiettivi che il docente formula, tenendo conto della realtà in cui opera; essi indicano le competenze, ovvero sintesi di conoscenze e abilità, che ciascun alunno dovrà maturare
Strategie didattiche metodologiche	Strategie che il docente prevede di proporre per il raggiungimento degli obiettivi, utilizzando metodologie e strumenti adeguati
Verifica - Valutazione	Prove oggettive, soggettive, pratiche delle conoscenze e delle abilità per individuare i livelli di apprendimento

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI
OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

<p><i>Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte -imm., Corpo - movimento - sport AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre elaborati di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Arricchire il patrimonio lessicale, riflettere sulle diverse forme espressive per coglierne l'evoluzione nel tempo e nello spazio • Utilizzare le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare diversi linguaggi: iconici, sonori, corporei-gestuali • Ampliare le possibilità espressive integrando linguaggi verbali e non verbali • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale
<p><i>Storia, Geografia AREA STORICO/ GEOGRAFICA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e i principali aspetti dell'ordinamento dello Stato • Riconoscere i diritti garantiti dalla Costituzione e dal consesso internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e comprendere come si sono formati la memoria storica e il patrimonio nazionale • Usare la cronologia per scoprire l'andamento di un fatto o fenomeno e per dare sistematicità alle conoscenze studiate • Confrontare realtà geografiche e storiche diverse (locali, nazionali, europee, mondiali) per comprendere la portata di fatti di grande ampiezza temporale e geografica, le caratteristiche specifiche, per cogliere somiglianze e differenze, cambiamenti nel tempo e nello spazio • Usare rappresentazioni grafiche e modelli per la lettura, l'analisi, la descrizione e l'interpretazione sia dei sistemi territoriali, sia dei fenomeni storico/sociali • Usare uno strumentario diversificato (manuali, fonti di vario genere, atlanti, media e strumenti multimediali, patrimonio storico-artistico, l'ambiente e il territorio....) per interrogarsi e trarre conoscenze significative

Matematica, Scienze, Tecnologia <small>AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico • Confrontare e esaminare figure geometriche, individuare, impostare e risolvere problemi, analizzare dati, interpretarli e rappresentarli graficamente, sviluppando deduzioni e ragionamenti. • Osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona • Acquisire e usare linguaggi e strumenti appropriati, funzionali a dare forma al pensiero scientifico e necessari per descrivere, argomentare, organizzare • Riconoscere le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico e saperle utilizzare • Osservare, descrivere, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e artefatti costruiti dall'uomo • Comprendere i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, dispositivi, macchine e apparati (schemi operativi e costruttivi) • Progettare, costruire e utilizzare oggetti e procedimenti operativi • Esplorare le potenzialità dell'informatica (in senso lato) come strumento culturale transdisciplinare • Usare specifici strumenti informatici per trovare, scambiare informazioni, rielaborarle e organizzarle, archivarle e ritrovarle per riutilizzarle
Religione <small>AREA ETICO</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana • Avvertire interiormente la differenza tra il bene e il male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita

TRAGUARDI per lo sviluppo delle **COMPETENZE** al termine della scuola secondaria di 1° grado

ITALIANO

L'alunno:

- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee e rispettando quelle degli altri.
- È consapevole che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE

Prima e seconda lingua straniera

L'alunno:

- Organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi, individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
-

Prima lingua straniera

L'alunno:

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

- Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Seconda lingua straniera

L'alunno

- Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno:

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, semplici messaggi musicali utilizzando forme di notazione e/o codici informali.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali,
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

STRUMENTO

L'alunno:

- Possiede le conoscenze di base della teoria e della sintassi musicale e le abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata;
- È consapevole del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- Interpreta con correttezza tecnica e consapevolezza brani musicali solistici e d'insieme tratti da repertori della tradizione scritta e orale, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- Sa riconoscere e descrivere generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive e sa collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- Controlla il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione durante le attività performative;

- Nella pratica individuale e collettiva è capace di eseguire e ascoltare, dando senso e organizzando i materiali sonori;
- Sa elaborare autonomamente materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte, sviluppando la propria creatività.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno:

- Ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere.
- Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
- Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

L'alunno:

- Ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico. . .), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.
- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno:

- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se. . . allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno:

- Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sotto-strutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno:

- Descrive e classifica utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
- Ricerca informazioni, è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

Indicazioni non inserite nel nuovo indirizzo del curricolo

Religione
L'insegnamento viene assicurato secondo le motivazioni e le modalità enunciate nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense (legge 121/1985) e definite nella successiva Intesa (DPR. N° 754/1985). Si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola e concorre alla formazione dell'uomo e del

cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa. Si riflette sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; si promuove il superamento dei modelli infantili mediante l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, per una personale maturazione della propria identità; si concorre in pieno al raggiungimento di competenze comuni alle varie discipline e inserite nelle finalità della scuola, quali: l'acquisizione di un linguaggio specifico (religioso); la capacità di comunicare sul piano dei valori fondamentali; la capacità di esprimere la propria realtà interiore e di dialogare con differenti culture; la capacità di accostarsi in modo corretto ai documenti.

Metodologicamente il punto di partenza è l'attenzione all'esperienza vissuta dall'adolescente e alle sue fondamentali esigenze.

I contenuti si snodano nel triennio attraverso il duplice binario didattico - educativo (verso una conquista graduale di una equilibrata autostima e del rispetto e dell'accoglienza degli altri):

NB: Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, saranno inseriti, per quell'ora , in una classe parallela

La progettazione delle attività e dei contenuti specifici è di pertinenza di ciascun insegnante, ma viene concordata all'interno del Consiglio di Classe e dei dipartimenti disciplinari (insegnanti della stessa materia), che hanno anche il compito di individuare gli standard attesi in uscita e di elaborare prove di verifica comuni, finalizzate alla valutazione globale dei processi di insegnamento apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per l'a.s. 2011/ 2012

1. L'alunno è aperto al trascendente e sa porsi domande di senso nell'ambito del contesto in cui vive; sa interagire con persone di religione diversa ed è pronto al confronto ed al dialogo.
2. Sa riconoscere gli elementi fondamentali della Storia della Chiesa .
3. Riconosce simboli, preghiere riti presenti nell'ambito locale e nel mondo e riesce ad apprezzarli.
4. Comincia a riflettere su quanto appreso in vista di scelte di vita progettuali

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI

INTERVENTI EDUCATIVI	
DESTINATARI	INTERVENTI
Allievi particolarmente collaborativi e sereni, responsabili, rispettosi delle regole, seriamente	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare lo spirito di collaborazione e la capacità di relazionarsi con gli altri;

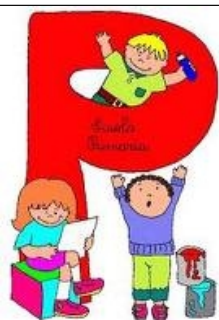
impegnati.	<ul style="list-style-type: none"> • favorire ulteriormente il senso di responsabilità; • rendere ancora più attivi e consapevoli la partecipazione e l'impegno.
Allievi disponibili alla collaborazione, consapevoli delle regole, generalmente partecipi e puntuali nell'esecuzione delle consegne.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo spirito di collaborazione; • promuovere maggiore consapevolezza e rispetto delle regole; • rendere più continua la partecipazione e produttivo l'impegno; • stimolare la capacità d'intervento.
Allievi che hanno difficoltà a instaurare rapporti interpersonali, poco collaborativi, alquanto distratti, superficiali nella partecipazione, saltuari nell'impegno.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di collaborazione; • sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto degli altri e delle regole; • rafforzare l'attenzione, la partecipazione e l'impegno.
Allievi che tendono all'isolamento e al rifiuto, privi di autocontrollo, disinteressati, distratti e con scarso senso del dovere	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la fiducia in sé e abituare al rapporto con gli altri; • guidare all'autocontrollo e al rispetto delle regole; • recuperare la capacità attentiva; • acquisire motivazione ed interesse

INTERVENTI DIDATTICI

DESTINATARI	APPROFONDIMENTO
Allievi che hanno già raggiunto una situazione soddisfacente nel possesso di abilità e conoscenze e che possiedono un metodo di lavoro autonomo ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di progettare, eseguire e portare a termine un lavoro, rendere ancora più personale ed approfondita l'osservazione; • esporre in modo organico, esauriente e critico quanto appreso; • comprendere informazioni e messaggi approfonditamente; • comparare, correlare e strutturare organicamente le conoscenze
	POTENZIAMENTO
Allievi che presentano buone abilità e che possiedono un ordinato metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una maggiore autonomia nel lavoro; • esercitare ulteriormente la capacità di osservazione e di ascolto; • guidare alla esposizione corretta, ordinata e pertinente; • rendere espressiva la lettura; • comprendere ed organizzare i contenuti in modo completo e personale

	CONSOLIDAMENTO
Allievi un po' superficiali che sono bisognosi di guida nella organizzazione di un lavoro e che devono migliorare la tecnica di lettura e la produzione per renderle corrette	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'organizzazione nel lavoro; • rendere precisa l'osservazione; • rivolgere l'ascolto e l'attenzione a contenuti

	<p>non settoriali ma più ampi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere più corretta la lettura, più ordinata l'espressione e più completa la capacità di comprendere le informazioni.
	RECUPERO
<p>Allievi che presentano lacune settoriali, apprendimenti deboli per ritmo e per difficoltà di memorizzazione, e che rivelano scarsa autonomia, espressione difficoltosa ed impacciata, lettura stentata, comprensione parziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare l'efficacia nel metodo di lavoro; • esercitare l'osservazione e la memoria; • rendere continuo l'ascolto attraverso la trattazione di problemi relativi alle esperienze personali; • guidare alla esposizione di contenuti non frammentari e corretti; • avviare alla lettura corretta e alla comprensione delle informazioni principali contenute in una comunicazione orale e scritta
Strategie	
Area educativa	Area didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di gruppo con ruolo di guida o collaborativo; • lavoro a coppia; • affidamento d'incarichi; • dibattito, conversazione, drammatizzazione, giochi collettivi, coinvolgimento collettivo con feed-back (domanda con risposta immediata); • valorizzazione e gratificazione degli interventi; • comunicazione degli obiettivi; • istituzione di un regolamento di classe; • controllo di diari, compiti. 	<p>Prove di ascolto; lettura analitica e selettiva dei testi; lettura guidata; racconto di esperienze personali; riformulazione di messaggi; esercizi di produzione; esercizi di auto - correzione e di recupero;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizi e questionari strutturati per comprendere e produrre sintesi, registrazione di appunti; • progettazione e/o elaborazione di piantine, mappe, cartelloni; • realizzazioni grafiche e manuali; • visione di filmati; • partecipazione a concorsi; • escursioni e visite guidate; • partecipazioni a rappresentazioni musicali e teatrali e a manifestazioni ginnico - sportive.



INTERVENTI EDUCATIVO - DIDATTICI PERSONALIZZATI

L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

*Ciò che conta, dunque, non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. "L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge."
(A. Canevaro)*

Legge del 5 febbraio 1992, n. 104

"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" raccoglie ed integra tutti gli interventi legislativi precedenti divenendo il punto di riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.

La Legge ribadisce ed amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità, impegnando lo Stato a rimuovere le condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo, sia sul piano della partecipazione sociale sia su quello dei deficit sensoriali e psico-motori per i quali prevede interventi riabilitativi.

Il diritto soggettivo al pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità non può dunque essere limitato da ostacoli o impedimenti che possono essere rimossi per iniziativa dello Stato (Legislatore, Pubblici poteri, Amministrazione).

C.M. 280/85:

La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. L'attuazione del "progetto educativo individualizzato" non deve essere delegata al solo insegnante di sostegno, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato, per evitare che l'alunno venga isolato anziché integrato nel contesto della classe.

Pertanto, spetta agli insegnanti di classe, anche quando l'insegnante specializzato non sia presente in aula, realizzare detto progetto.

La scuola "N. Nasi" in riferimento alle indicazioni legislative e, in particolare alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" si pone come una scuola che, dopo aver largamente superato la fase di inserimento e accettazione, supporta la "diversità" di ogni alunno e garantisce la piena integrazione degli studenti disabili e non e, attraverso strategie didattiche differenziate e rispondenti alle reali esigenze degli alunni, è impegnata ad attivare e sviluppare le potenzialità dei ragazzi in vista di una "sostanziale equivalenza di risultati. "per la realizzazione di un progetto di vita a medio e a lungo termine"

Le esigenze degli alunni disabili sono di tipo formativo, attraverso l'**apprendimento** si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la **socializzazione** si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale;

attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

E' importante dunque la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimi a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio-ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.

L'offerta formativa della scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

La presenza di molti studenti disabili è aumentata in questi ultimi anni; in riferimento alle diagnosi della A.S.P. in base all'ICF, i nostri alunni presentano disabilità di diversa natura, alcuni sono in situazione di gravità ed altri con disabilità medie o lievi che presentano disturbi di attenzione, di comportamento, di iperattività, di relazione affettiva.

L'inserimento e l'integrazione, anche dei casi più gravi, costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari, sia per gli altri che condividono comportamenti e valori preziosi dando e ricevendo un contributo fondamentale alla maturazione civile e sociale e contribuendo in modo attivo alla crescita. Tutti gli alunni sono risorse e fonti di crescita, disabili o non, ciascuno ha una personale individualità che va assecondata e potenziata.

La competenza del corpo docente e dell'intero consiglio di classe si esplica attraverso la giusta interazione tra i soggetti della classe in uno scambio continuo in-out di valori .

Gli insegnanti condividono il processo di progettazione e sono corresponsabile del progetto educativo individualizzato e del suo raggiungimento, concordano sul valore del lavoro di squadra per rendere l'integrazione utile agli studenti e operano su aspetti fondamentali :

DIDATTICI, che permettono agli alunni disabili di avere una parte attiva nelle attività educative sentendosi in verità protagonisti del loro processo di apprendimento insegnamento;

SOCIALI, che permettono allo studente di rimanere coinvolto in attività con i compagni, mettendo in atto un comportamento adeguato al contesto ed aumentando la probabilità dell'emissione di comportamenti adeguati in altre situazioni al di fuori di quelle scolastiche. Che presuppone la comprensione, accettazione e rispetto di regole condivise in spazi comuni

PARALLELI, che consistono nel far praticare allo studente attività individualizzate all'interno della classe per consentire il feedback positivo o negativo che ne consegue. "Giocare" da soli non serve se ci si pone l'obiettivo di favorire la crescita, al contrario nell'isolamento o escludendo il rapporto con gli altri, seppur conflittuale, si rischia di far aumentare la chiusura introiettiva di chi si sente ai margini e non al centro del progetto.

La progettazione educativa e didattica d'istituto si articola e si sviluppa quindi in modo da prevedere la realizzazione di percorsi di apprendimento scolastico, che si basano su una progressione di traguardi da verificare in itinere.

Progettazione educativa-didattica

L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole primaria, con i componenti dell'ASP e coi familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (Diagnosi Funzionale redatta dai componenti dell'ASP)

- Profilo dinamico funzionale (redatto dai componenti dell'ASP, dai componenti il consiglio di classe e dai genitori dell'alunno)
- Piano Educativo Individualizzato (redatto dai componenti dell'ASP, dai componenti il consiglio di classe e dai genitori dell'alunno).

Sulla base di ciò viene redatta la Progettazione Personalizzata

Frequenza in classe

La frequenza alle attività della classe non può essere preclusa a nessun alunno, ma possono essere concordate, con i medici ed i familiari, delle riduzioni della frequenza durante quelle attività nelle quali sia artificiosa l'individuazione di uno sfondo integratore. Tali momenti dovranno favorire attività individualizzate destinate a incrementare l'integrazione e la crescita delle competenze sociali e dell'autonomia che non sono oggetto dell'attività disciplinare.

Insegnante di sostegno: in classe e/o fuori dalla classe

L'orario del docente di sostegno è concordato con tutti i componenti del Consiglio di classe, compatibilmente con le esigenze dell'alunno.

Le attività personalizzate realizzate all'interno e all'esterno della classe devono essere definite da tutti i docenti disciplinari e dal docente di sostegno, in sede di elaborazione del PEI ed è opportuno che ogni attività, anche per evitare quelle decisioni dell'"ultimo momento".

In ogni caso non può mai essere delegata al docente di sostegno l'attività didattica disciplinare.

Libri di testo

A prescindere dalla situazione di disabilità dell'alunno, è da preferire l'adozione di libri di testo identici a quelli della classe per le tutte le discipline/attività che prevedono attività all'interno del gruppo classe, per consentire all'alunno di partecipare all'attività della classe ove sia presente. Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina avrà cura di effettuare la necessaria mediazione

per rendere lo strumento libro di testo idoneo all'utilizzo da parte dell'alunno.

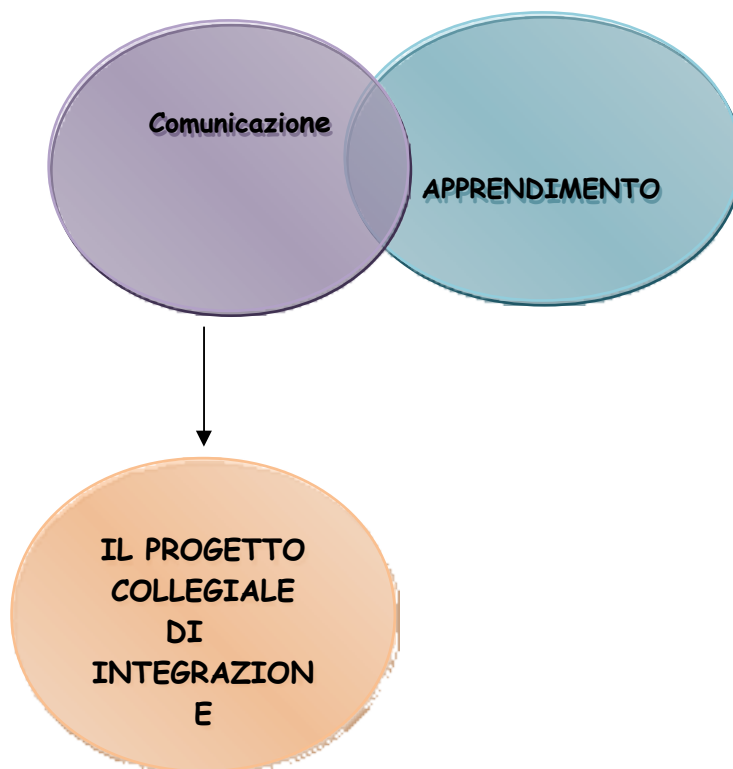
Qualora questo non fosse possibile, i docenti della classe proporranno alle famiglie libri di testo alternativi.

FINALITÀ

Attraverso un percorso trasversale di

RELAZIONE

si realizza . .



che coinvolge . . .

SINGOLA CLASSE	INTERO ISTITUTO	SCUOLE VICINE	FAMIGLIE	SERVIZIO SANITARIO	ENTI LOCALI
----------------	-----------------	---------------	----------	--------------------	-------------

OBIETTIVI GENERALI

- Autonomia
- Socializzazione
- Acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- Conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici e antropologici

AREE DISCIPLINARI: OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA <i>Lingua italiana, Lingue comunit. , Musica, Arte -imm. , Corpo- movimento - sport</i>
<ul style="list-style-type: none">• Usare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti; • Produrre semplici testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Ampliare il patrimonio lessicale, riconoscere e utilizzare elementi fondamentali della lingua italiana • Utilizzare le lingue comunitarie e alcune funzioni comunicative • Utilizzare diversi linguaggi: iconici, sonori, corporei - gestuali • Ampliare le possibilità espressive integrando linguaggi verbali e non verbali • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione del patrimonio artistico e letterario • Conoscere le tecnologie della comunicazione e dell'informazione
<p>AREA STORICO/ GEOGRAFICA</p> <p>Storia, Geografia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle • Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona • Conoscere principali dati storici • Usare la cronologia per scoprire l'andamento di un fatto o fenomeno e per dare sistematicità alle conoscenze studiate • Confrontare realtà geografiche e storiche diverse • Usare rappresentazioni grafiche e modelli per la lettura e la descrizione dei sistemi territoriali. • Usare uno strumentario diversificato (manuali, fonti di vario genere, atlanti, media e strumenti multimediali, patrimonio storico-artistico, l'ambiente e il territorio....) per trarre conoscenze
<p>AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</p> <p>Matematica, Scienze, Tecnologia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico • Confrontare e esaminare figure geometriche e risolvere problemi e rappresentarli graficamente. • Osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane nel rispetto dell'ambiente e della persona • Osservare, descrivere, interpretare fenomeni naturali e artefatti costruiti dall'uomo • Comprendere i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano • Utilizzare oggetti e procedimenti operativi • Esplorare le potenzialità dell'informatica • Usare specifici strumenti informatici
<p>AREA ETICO - RELIGIOSA</p> <p>Religione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Avvertire interiormente la differenza tra il bene e il male

Esempio di Percorso formativo facilitato nei confronti degli alunni in situazione di difficoltà

Interventi educativi trasversali	Risultati attesi
Elaborare il senso dell'esperienza	L'alunno: Riesce a portare a termine il proprio lavoro Ha cura di se, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali. In contesti di relazione rispetta gli altri e comunica con i coetanei e con gli adulti Riconosce che il proprio corpo è un bene da rispettare Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti
Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base	L'alunno: Usa la lingua italiana come strumento di comunicazione È in grado di cogliere informazioni essenziali da un messaggio È in grado di comprendere il messaggio globale di un messaggio Associa le indicazioni sottese ai simboli
Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza	L'alunno: Conosce e rispetta le regole del gruppo. È in grado di partecipare alle attività di un gruppo, apportando un adeguato contributo Instaura rapporti di collaborazione Condivide e rispetta le regole di convivenza Pratica forme di cooperazione, collaborazione e solidarietà

METODI E STRUMENTI

In coerenza con i ritmi di apprendimento monitorati in itinere, saranno adottate strategie personalizzate diversificate rispetto alla classe, scegliendo testi più semplici e proponendo unità di lavoro personalizzate con diversificazione, semplificazione e/o adattamento dei contenuti disciplinari. Si darà ampio spazio alla metodologia laboratoriale come:

Attività manipolativa

Attività motoria

Attività linguistico -espressiva

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà effettuata in itinere a intervalli di a breve scadenza. A conclusione di un'unità di lavoro più articolate si procederà ad una verifica formativa/sommativa.

Si valuterà tenendo conto delle graduali conquiste compiute dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e si considererà anche l'impegno mostrato.

Tenendo conto della dimensione dinamica dello sviluppo individuale, gli obiettivi , le strategie metodologiche e gli strumenti di verifica potranno variare per adeguarsi alla realtà dell'alunno.

Infatti, la valutazione in decimi va rapportata al P. E. I. , che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Alla fine del triennio, qualora il percorso educativo -didattico risulti essere conforme agli obiettivi previsti dalle Indicazioni ministeriali per il curricolo o comunque ad essi rapportabili,

l'allievo può sostenere l'Esame di Stato previsto a conclusione del primo ciclo e ricevere un regolare titolo di studio con relativa certificazione delle competenze acquisite; diversamente se il percorso è differenziato e l'alunno raggiunge gli obiettivi per lui programmati può sostenere l'esame, con prove differenziate, e verrà rilasciato un attestato di frequenza degli studi.

Ampliamento offerta formativa

Al fine di una più efficace utilizzazione dei fondi per l'integrazione scolastica, di una condivisione di risorse umane e strumentali, nei limiti delle disposizioni normative vigenti anche contrattuali, e per rendere più efficace ed efficiente l'intervento delle istituzioni scolastiche nel processo di crescita e sviluppo degli alunni con disabilità, la nostra scuola promuove Progetti in accordo con gli Enti locali, la costituzione di reti di scuole per ampliare l'offerta formativa e creare situazioni di apprendimento alternative.

POF ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Per l'anno scolastico in corso ci si propone la realizzazione delle seguenti attività progettuali

- **Progetto nuoto** a cadenza settimanale e in orario antimeridiano (finanziato dal Comune quarta annualità)

Organizzazione

Nella Scuola opera il GLIS Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica e il GOSP, Gruppo Operativo Sostegno Pedagogico.

Il GLIS si propone di:

- elaborare gli strumenti per procedere all'analisi dei bisogni individuali degli alunni che presentano particolari disagi;
- concordare le strategie comuni di intervento;
- formulare proposte per favorire e/o migliorare l'integrazione nel gruppo e/o nella classe;
- elaborare progetti e/o attività volte alla inclusione dei disabili
- verificare e valutare i risultati degli interventi ed elaborare strategie per migliorarli.

Componenti del GLIS:	
Prof. ssa La Rocca Sara	Dirigente scolastico
2 docenti di sostegno Fodale M. -Pilato G.	Docenti specializzati
1 docente Fodale Francesca	Docente curricolare
1 collaboratore Pappalardo Michele	Collaboratore scolastico
2 genitori Garuccio F. - Patti Maria	Genitori
Rappresentanti Centri di riabilitazione del territorio	ASP N. 9 di Trapani

Il GOSP si propone di:

- elaborare gli strumenti per procedere all'analisi della situazione relativa alla dispersione, all'evasione e all'abbandono
- elaborare ipotesi progettuali
- partecipare alle attività formative regionali

Componenti del GOSP:	
Prof. ssa La Rocca Sara	Dirigente scolastico
1 docente: Ponticelli Rosaria	Referente FF.SS area n.3
3 docenti: Fodale F.- Popolano B.- Marceca C.	Docenti curricolari

CURRICOLO VERTICALE

CONTINUITÀ:

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Organizzare **incontri tra i due ordini di scuola** per valorizzare gli elementi di continuità

Impegno alla costruzione di **curricoli verticali**

	ACCOGLIENZA	
Favorire la partecipazione ad attività didattiche tra i docenti degli "anni ponte"	Incontri docenti di scuola secondaria con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria	Full - immersion Gli alunni delle quinte classi incontrano, durante le attività curricolare, gli alunni delle classi prime della scuola SECONDARIA

Monitoraggio, a fine anno, delle attività svolte

Competenze in uscita scuola primaria

↓

competenze in entrata scuola secondaria

Test d'ingresso

ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDARIA II GRADO



Organizzare incontri tra i due ordini di scuola per valorizzare gli elementi di continuità

Competenze in uscita scuola secondaria di I grado
Competenze in entrata scuola secondaria di II grado

ORIENTAMENTO

incontri con gli operatori dell'Enaip e dell'Engim

Partecipazione con i genitori agli "open Day" organizzati dagli istituti superiori.

Stage presso alcune scuole secondarie di secondo grado.

Sportello di orientamento e di ascolto, aperto ai ragazzi ed ai genitori

Monitoraggio, a fine anno, delle attività svolte

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Il problema della continuità educativo - didattica è vasto e complesso, perché coinvolge tutti gli ambiti legati alla scuola e va affrontato da varie prospettive: psicologiche, pedagogiche, sociali, didattiche e organizzative. Necessita pertanto di un approccio legato alla logica della ricerca e della sperimentazione.

Le attività di continuità non si collocano in un assetto compatto e unilineare ma frastagliato e dinamico, soprattutto per una scuola come la N. Nesi che accoglie solo il segmento medio della scolarità obbligatoria e non è quindi un istituto comprensivo, dove la continuità diventa un processo evolutivo naturalmente condiviso e attuato. Infatti, è proprio da qui che probabilmente nasce la reale difficoltà di formulare ipotesi efficaci per la realizzazione di un raccordo reale e sostanziale fra i diversi livelli di scolarità. Consci quindi delle difficoltà oggettive è compito della scuola creare i margini di dialogo e di comunicazione che consentano lo scambio d'informazioni/notizie/pareri, più o meno, oggettivi sul processo di maturazione globale -dinamico- coerente e compatibile degli alunni provenienti da diverse scuole primarie del territorio che hanno identità utenze e POF diversi.

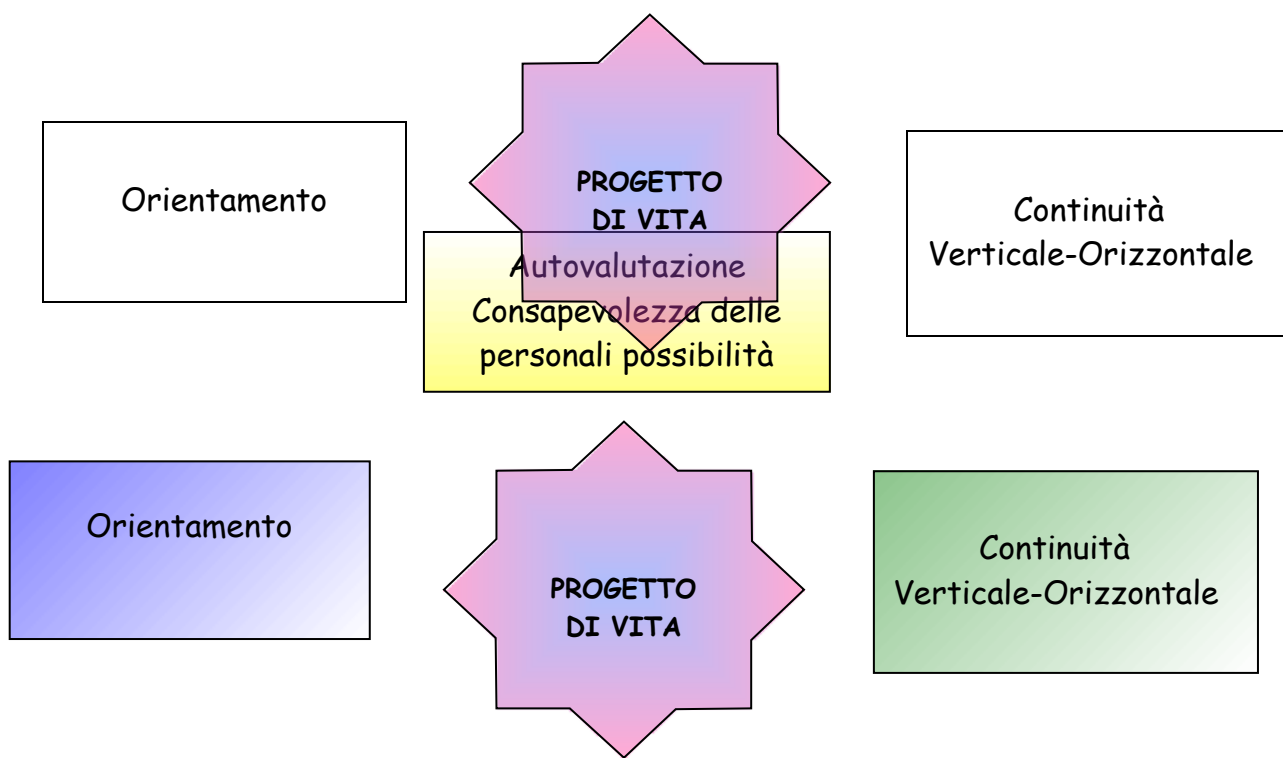
Affinché, le attività di raccordo interistituzionali siano efficaci, è necessario porsi nell'ottica di verificare tutte le variabili per ricercare le analogie, le dissonanze, le diversità e le similarità, attraverso un sistema concordato di scambi reciproci, intesi a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

Nel D. L. n°59 del 19/02/2004, all'art. 3 e all'art. 9, si dichiara: " nell'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sono attuate opportune forme di coordinamento didattico, anche per assicurare il raccordo in continuità con il complesso dei servizi della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado".

È sottolineato il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, sviluppando progressivamente le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, aiutandoli a orientarsi per la successiva scelta d'istruzione e formazione.

Riconoscendo la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola il nostro istituto si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini elaborando un percorso di continuità e orientamento per gli alunni secondo le loro esigenze e le loro scelte individuali.

Dialogo Costante
Scuola - Famiglia





- La valutazione dei percorsi didattici
- Valutazione certificativa quadrimestrale
- Giudizi di profitto
- Criteri di valutazione del comportamento degli alunni
- Certificazione delle competenze in uscita
- Modelli certificati competenze alunni
- Valutazione interna della scuola-autovalutazione

La valutazione dei percorsi didattici

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali e la cura della documentazione didattica.

La valutazione degli apprendimenti, infatti, fa parte della Progettazione didattica educativa di ogni Consiglio di Classe, certificata a ciascun alunno, nel suo aspetto sommativo, attraverso la scheda personale. Essa si avvale di molteplici strumenti di verifica (prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc. , ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni).

La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito nelle varie discipline.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa si snoda attraverso tre fasi:

- **diagnostica** (analisi della situazione di partenza);
- **formativa** (come registrazione dei progressi compiuti dall'alunno e come controllo/adequamento delle scelte pedagogiche - didattiche in corso d'opera presa d'atto dello stile di apprendimento di ciascuno e dei punti deboli o forti che ne ostacolano o potenzino lo sviluppo))

- **sommativa /certificativa** alla fine di ogni quadrimestre

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA QUADRIMESTRALE

Così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 ai sensi degli artt. 2 -3 del D. L. n. 137/08 convertito in Legge il 30/10/08 n. 169 (*Gazzetta ufficiale n. 191 del 19/08/2009*), la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La valutazione certificativa quadrimestrale, di cui è responsabile il consiglio di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, può essere assunta con deliberazione a maggioranza, ove necessario.

Di fronte a evidenti carenze negli apprendimenti e nel comportamento va prevista la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del ciclo. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata alla presenza di carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno(art. 2 c. 7 del D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009)

La scuola ha individuato , concordato e deliberato collegialmente, un sistema di criteri comuni di valutazione, intesi come soglie di risultato traducibili in valori numerici espressi in decimi.

Ciascun insegnante organizzerà verifiche in itinere e finali e valuterà i risultati conseguiti con riferimento alla seguente tabella:

Giudizio di Profitto

Scala tassonomica di valutazione del profitto *	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori • ottima capacità di analisi • corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti • esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato • sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche • autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi • capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni • creatività e padronanza nell'uso di strumenti e di tecniche espressive • completa e dettagliata rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	10
<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze ampie, complete e approfondite • apprezzabile capacità di analisi • efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti • esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato • competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche • autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali • capacità di operare collegamenti tra discipline • padronanza sicura nell'uso di strumenti e tecniche espressive • completa rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale • buona capacità di analisi • idonea applicazione di concetti, regole e procedure • orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili • esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato • buona correttezza ortografica e grammaticale • autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici opportuni 	8

<ul style="list-style-type: none"> • buona padronanza nell'uso di strumenti e tecniche espressive • completa rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generalmente complete • adeguata capacità di analisi • sufficiente applicazione di concetti, regole e procedure • orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti • esposizione chiara e sostanzialmente corretta, ma con qualche carenza nell'uso del linguaggio specifico • sufficiente correttezza ortografica e grammaticale • parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite • più che sufficiente padronanza nell'uso di strumenti e tecniche espressive • rappresentazione semplice degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi • elementare ma pertinente capacità di analisi • accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure • orientamento sicuro, se guidato, nell'analisi e nella soluzione di un problema • esposizione semplice ma con qualche incertezza a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato • imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite • padronanza appena accettabile nell'uso di strumenti e tecniche espressive • rappresentazione incerta degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e parziali • limitata capacità di analisi • modesta applicazione di concetti, regole e procedure • orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione non sempre lineare e coerente • errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile • scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite • applicazione ed uso stentato di strumenti e tecniche espressive • difficoltosa rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie e incomplete • difficoltà nell' applicazione di concetti, regole e procedure • esposizione superficiale e carente • gravi errori a livello grammaticale • povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline • applicazione stentata solo di alcune tecniche espressive • difficoltosa rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze parziali e molto carenti dei contenuti basilari disciplinari • insufficiente capacità di analisi e di applicazione , regole e procedure 	3

<ul style="list-style-type: none"> • esposizione confusa ed approssimativa • gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale • mancata applicazione di tecniche espressive • difficoltosa rappresentazione degli elementi della realtà e del proprio mondo interiore 	
Lavoro non svolto, rifiuto all' azione didattica	1-2

***Da utilizzare anche per la determinazione del voto di ammissione all'esame di stato**

Criteria di valutazione del comportamento degli alunni

I recenti provvedimenti ministeriali ((D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 ai sensi degli. art. 2, 3 del D. L. n. 137/08 convertito in Legge il 30/10/08 n. 169) dispongono che: in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il **comportamento** di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La **votazione sul comportamento** degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame.

Schema predisposto su indicazione del Collegio dei docenti

Scala tassonomica di valutazione del comportamento *	Voto
a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c. frequenza assidua alle lezioni d. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f. ruolo propositivo all'interno della classe	10
a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c. frequenza regolare alle lezioni d. interesse e partecipazione attiva alle lezioni e. regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche f. ruolo positivo all'interno della classe	9
a. rispetto del regolamento scolastico b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione c. frequenza regolare alle lezioni d. interesse e partecipazione alle lezioni e. svolgimento proficuo delle consegne scolastiche	8
a. comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, b. rispetto parziale delle regole c. incostante interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni d. svolgimento superficiale delle consegne scolastiche	7
a. inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare lievi sanzioni disciplinari b. ripetute assenze e/o ritardi non giustificati c. limitata partecipazione alle attività scolastiche d. svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati e. involontari danneggiamenti f. comportamento poco responsabile durante visite didattiche e viaggi d'istruzione	6
a. gravi inosservanze del comportamento scolastico tali da essere sanzionabili con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni(anche cumulativi). b. danneggiamenti volontari c. linguaggio insinuante e offensivo	5
* da utilizzare anche per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato e. reati e compromissione dell'incolumità delle persone; violenze reiterate	

Certificazione delle Competenze in Uscita

Con le attività preliminari all'esame i Consigli di Classe si riuniscono per definire:

- ❖ la validità dell'anno scolastico di ciascuno alunno
(D. L n. 59/2004, art. 11, c. 1 - *per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In casi eccezionali si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite con deroga disposta dagli organi collegiali della scuola*);
- ❖ L'ammissione all'esame - Legge n. 176/2007 -
- ❖ la predisposizione delle relazioni finali.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che :

- ◇ hanno frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D. L n. 59/2004, art. 11, c. 1) , in casi eccezionali si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera disposta dagli organi collegiali della scuola;
- ◇ hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o sul comportamento.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico ((D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 ai sensi degli. art. 2, 3 del D. L. n. 137/08 convertito in Legge il 30/10/08 n. 169) Il consiglio di classe esprimerà un giudizio di idoneità in decimi (art. 11, c. 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Per le prove d'esame il Collegio dei Docenti stabilisce n. 5 giorni per le prove scritte :

- 1) prova scritta di **italiano**;
- 2) prova scritta di **inglese**;
- 3) prova scritta di **francese**;
- 4) prova scritta di **matematica** ed elementi di **scienze e tecnologia**;
- 5) **Prova Nazionale INVALSI predisposta dal Ministero**

Il Colloquio pluridisciplinare infine sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.

Per le classi ad indirizzo musicale è prevista una prova con lo strumento studiato per verificare la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva sia su quello teorico.

All'esito dell'esame di Stato concorrono: gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI, e il giudizio di idoneità .

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art 3 comma 6 del D. P. R n. 122- 22/06/09)

Agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità (art 3 comma 8 del D. P. R n. 122- 22/06/09).

Il voto finale viene riportato sul diploma di licenza di scuola secondaria di I grado, firmato dal presidente della Commissione esaminatrice.

Si registreranno, infine, su un modello approvato dal collegio, previa ulteriore disposizione legislativa, le **competenze acquisite**, le **capacità**, le **potenzialità** dimostrate nelle varie aree

disciplinari e i traguardi raggiunti dall'alunno. Verranno inoltre riportati: il tempo scuola curricolare, i laboratori frequentati e altre attività significative.

MODELLO CERTIFICATO COMPETENZE ALUNNI



Scuola Secondaria di primo grado "Nunzio Nasi" - Trapani
Via Pompeo Zuccalà, 14 91100 TRAPANI Telefax 0923/55. 26. 82 - C. F. 80004800811 - C. M. TPMM00400N -Mailbox :
medianasitp@tin. it

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunn nat . . a (Prov.) il / /
ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la **valutazione finale** di¹

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza**¹ nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

<i>competenze in lingua italiana</i>	▪ Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi	*	
	▪ Produzione orale e scritta di testi in forme adeguate a scopo, destinatario, tema	*	
	▪ Selezione e rielaborazione personale di informazioni da varie fonti	*	
	▪ Apprezzamento di generi letterari (poetici e narrativi)	*	
<i>competenze in inglese</i>	▪ Comprensione essenziale degli elementi principali contenuti in testi orali e scritti	*	
	▪ Partecipazione a conversazioni su semplici argomenti di varia tipologia e genere	*	
	▪ Produzione orale e scritta di testi semplici e coerenti	*	
<i>seconda lingua comunitaria (francese)</i>	▪ Comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano	*	
	▪ Interazione colloquiale su argomenti familiari e abituali	*	
	▪ Produzione scritta di semplici frasi	*	
<i>competenze matematiche</i>	▪ Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi	*	
	▪ Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati	*	
	▪ Conoscenza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati	*	
	▪ Uso del linguaggio e dei simboli matematici e dei connettivi logici	*	
<i>competenze scientifiche</i>	▪ Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali	*	
	▪ Descrizione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico	*	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale 	*	
<i>competenze tecnologiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento e descrizione di oggetti, macchinari e dei relativi principi di funzionamento; analisi dei sistemi produttivi e dei loro riflessi economico-sociali 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione, progettazione, realizzazione di oggetti fisici, grafici o virtuali 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego delle nuove tecnologie e dei principali programmi informatici 	*	
<i>competenze storico-geografiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione e padronanza di concetti storici e geografici fondamentali 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza di coordinate spaziali e temporali 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione ed esposizione delle conoscenze con uso di linguaggi e strumenti specifici 	*	
<i>competenze artistiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, analisi ed apprezzamento del patrimonio artistico e culturale 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza nell'uso delle tecniche e dei linguaggi artistici 	*	
<i>competenze musicali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza, analisi e apprezzamento di generi, stili e opere musicali 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riproduzione collettiva e/o individuale di brani strumentali e vocali di vario genere 	*	
<i>competenze motorie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva a giochi sportivi singoli e di gruppo e consapevolezza del rispetto delle regole 	*	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento dei valori dello sport e dei benefici derivanti da un corretto stile di vita 	*	

¹voti espressi in decimi

* Porre eventualmente un **NO** in corrispondenza del descrittore della parte di competenza non conseguita

Compilare solamente per il corso ad indirizzo musicale specificando il nome dello strumento

<i>strumento</i>	Utilizzo di tecniche esecutive ed espressive attraverso lo strumento musicale studiato:	
------------------	---	--

TEMPO SCUOLA (settimanale di base)

30 ORE - TEMPO NORMALE

31 ORE PROGETTO LINGUISTICO

32 ORE - INDIRIZZO MUSICALE

40 ORE - TEMPO PROLUNGATO

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

LINGUISTICO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
MATEMATICO-SCIENITIFICO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
TECNOLOGICO				GRAFICO-
PITTORICO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
MUSICALE				
GINNICO-SPORTIVO				

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

ALTRE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE

TRINITY

GIOCHI MATEMATICI

ALTRO.....

data.....

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Sara Rocca

Il Presidente di Commissione

Per gli alunni che seguono un percorso personalizzato

MODELLO CERTIFICATO DA ADATTARE AGLI OBIETTIVI DEI P. E. I.



Scuola Secondaria di primo grado "Nunzio Nasi" - Trapani
Via Pompeo Zuccalà, 14 91100 TRAPANI Telefax 0923/55. 26. 82 - C. F. 80004800811 - C. M. TPMM00400N -Mailbox :
medianasitp@tin. it

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunn nat . . a (Prov.) il / /

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la **valutazione finale** di¹

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza**¹ nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

<i>competenze in lingua italiana</i>	■ ■ ■ ■	*	
		*	
		*	
		*	
<i>competenze in inglese</i>	■ ■ ■	*	
		*	
		*	
<i>seconda lingua comunitaria (francese)</i>	■ ■ ■	*	
		*	
		*	
<i>competenze matematiche</i>	■ ■ ■	*	
		*	
		*	
LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE			
<i>competenze scientifiche</i>	■ ■ ■	*	
		*	
		*	
<i>competenze tecnologiche</i>	■ ■	*	
		*	
<i>competenze storico-</i>	■ ■	*	
		*	

<i>geografiche</i>	▪	*	
--------------------	---	---	--

<i>competenze artistiche</i>	▪	*	
	▪	*	
	▪	*	
	▪	*	

<i>competenze musicali</i>	▪	*	
	▪	*	

<i>competenze motorie</i>	▪	*	
	▪	*	
	▪	*	

¹voti espressi in decimi

Compilare solamente per il corso ad indirizzo musicale specificando il nome dello strumento

<i>strumento</i>	Utilizzo di tecniche esecutive ed espressive attraverso lo strumento musicale studiato:	
------------------	---	--

TEMPO SCUOLA (settimanale di base)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 30 ORE - <input type="checkbox"/> TEMPO NORMALE | <input type="checkbox"/> 31 ORE - <input type="checkbox"/> PROGETTO LINGUISTICO |
| <input type="checkbox"/> 32 ORE - <input type="checkbox"/> INDIRIZZO MUSICALE | <input type="checkbox"/> 40 ORE - <input type="checkbox"/> TEMPO PROLUNGATO |

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

- | | | | | |
|------------------------|--------------------------|--|--------------------------|----------|
| LINGUISTICO | <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> | |
| MATEMATICO-SCIENTIFICO | <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> | |
| TECNOLOGICO | | | | GRAFICO- |
| PITTORICO | <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> | |
| MUSICALE | | | | |
| GINNICO-SPORTIVO | | | | |

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

ALTRE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

- TRINITY GIOCHI MATEMATICI

ALTRO.....
data.....

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Sara La Rocca

Il Presidente di Commissione

VALUTAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA - AUTOVALUTAZIONE

Le indicazioni ministeriali per il curricolo specificano: *"alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne"*.

La nostra scuola prevede forme di autovalutazione volte a prendere in considerazione l'organizzazione, l'efficienza e l'efficacia delle attività individuali e collegiali programmate. Le verifiche sistematiche all'interno della scuola intendono accertare la "qualità" dei processi in atto per migliorare la progettualità, incentivare la capacità di iniziativa e promuovere un miglioramento dell'azione educativo - didattica, assicurando il successo formativo di ogni alunno. Adottare un sistema di valutazione interno vuol dire, quindi, optare per una metodologia di lavoro comune, in cui ogni singola attività svolta sia articolata nelle seguenti fasi:

- **Analisi** della situazione di partenza
- **Progettazione**, con esplicita definizione dei risultati minimi attesi rispetto agli obiettivi prefissati, con indicazione dei modi e dei tempi di realizzazione
- **Controllo** in itinere tra risultati attesi e realmente ottenuti
- **Monitoraggio** finale e **valutazione**
- **Riprogettazione** qualora sia necessaria

La rilevazione riguarda l'insegnamento, l'apprendimento e il grado di apprezzamento del servizio da parte delle famiglie, si realizza attraverso l'utilizzo di griglie strutturate e mira ad ottenere indicazioni di funzionalità che consentano di riprogettare continuamente l'attività adeguandola ai bisogni che si manifestano in itinere.

Anche il POF viene sottoposto a monitoraggio e valutazione ed eventualmente modificato sulla base dei dati scaturiti dalle rilevazioni, mirate a verificarne funzionalità ed efficacia.

La valutazione della sua efficacia e della sua coerenza è affidata periodicamente al Collegio dei Docenti che è chiamato a verificare:

- 1 la coerenza dei progetti attuati/da attuare con le finalità generali della scuola;
- 2 la coerenza del curricolo di scuola con le finalità generali del POF;
- 3 la rispondenza degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi del processo d'insegnamento/apprendimento, alle esigenze formative degli alunni e alle aspettative delle famiglie;
- 4 la flessibilità organizzativa a sostegno dell'innovazione.

I dati rilevati con gli strumenti autovalutativi, una volta elaborati, forniscono la base sulla quale il Collegio dei Docenti apporta eventuali modifiche, integrazioni, aggiornamenti.

Incontri scuola - famiglia

La scuola è luogo di continuità formativa: per poter concretizzare questa enunciazione, c'è bisogno di una profonda condivisione d'intenti e di reale collaborazione tra le due principali "forze" su cui si fonda la costruzione della persona; i contatti e gli scambi fra scuola e famiglia devono quindi essere costanti e significativi, se lo scopo da raggiungere è la crescita serena ed equilibrata, consapevole e competente, del ragazzo.

Per favorire l'informazione e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, si organizzano vari momenti di incontro, alcuni dei quali regolamentati:

- appositi **incontri pomeridiani docenti/genitori a metà di ogni quadrimestre** per comunicazioni **intermedie** sui livelli di apprendimento
- **ricevimento pomeridiano con cadenza quadrimestrale** per la lettura del documento di **valutazione**
- **ricevimento individuale mattutino nella prima settimana del mese** in cui **non sia previsto** l'incontro scuola famiglia.
- partecipazione agli **organi collegiali** (rappresentanti dei Consigli di Classe - Consiglio d'Istituto);
- assemblee aperte a tutti i genitori più volte nell'arco dell'anno scolastico

Gli insegnanti poi, in presenza di problemi particolari riguardanti il ragazzo o la famiglia, possono gestire anche altre forme di incontro/scambio:

- i **contatti personali** concordati
- le comunicazioni **scritte sul diario** scolastico dell'alunno
- consigli di classe straordinari con la partecipazione dei genitori o di altre professionalità individuate

Infine, altre occasioni di incontro e momenti di partecipazione potranno essere: il coinvolgimento delle famiglie in iniziative e progetti.



Consigli di classe

<i>Discipline</i>	<i>Classe I A</i> <i>Docenti</i>	<i>Classe II A</i> <i>Docenti</i>	<i>Classe III A</i> <i>Docenti</i>
Italiano	Vultaggio Maria C.	Marceca Caterina	Saladino Giovanna
Storia	Bruno Orsola	Marceca Caterina	Saladino Giovanna
Geografia	Bruno Orsola	Sciortino Maria .L	Sciortino Maria.L
Inglese	Malerba Maria Pia	Galatioto A. Maria	Galatioto A. Maria
Francese	Urso Brigida Rosa	Urso Brigida Rosa	Urso Brigida Rosa
Matematica e Scienze	Monteleone Mario	Monteleone Mario	Monteleone Mario
Tecnologia	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella
Musica	Lipari Teresa	Amoroso Francesca	Amoroso Francesca
Arte e immagine	Genco Paola	Genco Paola	Genco Paola
Sc. Motorie	Pisciotta M.Rosa	Medici Salvatore	Medici Salvatore
Religione	Torre M. Rita	Torre M. Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Agosta Giacomo	Fodale Maria	-----
Chitarra	Adamo Giuseppe	Adamo Giuseppe	Adamo Giuseppe
Clarinetto	Cassarà Leonardo	Cassarà Leonardo	Cassarà Leonardo
Flauto	De Vincenzi Luigi	De Vincenzi Luigi	De Vincenzi Luigi
Percussioni	Cavazza Felice	Cavazza Felice	Cavazza Felice
Pianoforte	Catania Michela	Catania Michela	Catania Michela
Pianoforte	Pisano Claudia	Pisano Claudia	Pisano Claudia
Violino	Burriesci Antonino	Burriesci Antonino	Burriesci Antonino
Violoncello	Cimino Francesca	Cimino Francesca	Cimino Francesca

	Classe I B	Classe II B	Classe III B
Discipline	Docenti	Docenti	Docenti
Italiano	Bernardi Vita	Rizzo Rosa	Bernardi Vita
Storia	Campo Vincenza Maria	Rizzo Rosa	Bernardi Vita
Geografia	Campo Vincenza Maria	Rizzo Rosa	Rosano Miriam
Inglese	Galatioto A. Maria	Galatioto A. Maria	Galatioto A. Maria
Francese	Pipitone Caterina	Urso Brigida Rosa	Urso Brigida Rosa
Matematica e Scienze	Fodale Francesca	Fodale Francesca	Fodale Francesca
Tecnologia	Scuderi Leonarda	Cesarò Daniela	Cesarò Daniela
Musica	Amoroso Francesca	Amoroso Francesca	Amoroso Francesca
Arte e immagine	Amella Gisella	Genco Paola	Genco Paola
Sc. Motorie	Medici Salvatore	Medici Salvatore	Medici Salvatore
Religione	Torre M. Rita	Torre M. Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	-----	Giuffrè Stefania	-----
Progetto	Castelli Barbara	Galatioto A. Maria	Galatioto A. Maria
Spagnolo			

	Classe I C	Classe II C	Classe III C
Discipline	Docenti	Docenti	Docenti
Italiano	Peralta Vita	Vacirca Giovanna	Peralta Vita
Storia	Saladino Giovanna	Vacirca Giovanna	Peralta Vita
Geografia	Saladino Giovanna	Sciortino Maria.L	Sciortino Maria.L
Inglese	Giuffè Stefania	Malerba Maria Pia	Malerba Maria Pia
Francese	Urso Brigida Rosa	Urso Brigida Rosa	Urso Brigida Rosa
Matematica e Scienze	Gandolfo Giuseppina	Gandolfo Giuseppina	Gandolfo Giuseppina
Tecnologia	Cesarò Daniela	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella
Musica	Scardina Giuseppa	Amoroso Francesca	Amoroso Francesca
Arte e immagine	Genco Paola	Genco Paola	Genco Paola
Sc. Motorie	Cernigliaro Maurizio	Medici Salvatore	Medici Salvatore
Religione	Torre M. Rita	Torre M. Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Pilato Giacomina	Vitale Teresa	-----



	Classe I D	Classe II D	Classe III D
Discipline	Docenti	Docenti	Docenti
Italiano	Bruno Orsola	Bruno Orsola	Vultaggio M. Concetta
Storia	Vultaggio M. Concetta	Bruno Orsola	Vultaggio M. Concetta
Geografia	Vultaggio M. Concetta	Sciortino Maria.L	Sciortino Maria.L
Inglese	Malerba M. Pia	Malerba M. Pia	Malerba M. Pia
Francese	Urso Brigida	Urso Giovanna	Urso Giovanna
Matematica e Scienze	Barbera Valeria	Barbera Valeria	Barbera Valeria
Tecnologia	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella
Musica	Lipari Teresa	Lipari Teresa	Lipari Teresa
Arte e immagine	Genco Paola	De Filippo Patrizia	De Filippo Patrizia
Sc. Motorie	Pisciotta M. Rosa	Pisciotta M. Rosa	Pisciotta M. Rosa
Religione	Torre Maria Rita	Torre Maria Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Reitano Santa	Ponticelli Rosaria	-----
Chitarra	Adamo Giuseppe	Adamo Giuseppe	Adamo Giuseppe
Clarinetto	Cassarà Leonardo	Cassarà Leonardo	Cassarà Leonardo
Flauto	De Vincenzi Luigi	De Vincenzi Luigi	De Vincenzi Luigi
Percussioni	Cavazza Felice	Cavazza Felice	Cavazza Felice
Pianoforte	Catania Michela	Catania Michela	Catania Michela
Pianoforte	Pisano Claudia	Pisano Claudia	Pisano Claudia
Violino	Burriesci Antonino	Burriesci Antonino	Burriesci Antonino
Violoncello	Cimino Francesca	Cimino Francesca	Cimino Francesca



<i>Discipline</i>	Classe I E <i>Docenti</i>	Classe II E <i>Docenti</i>	Classe III E <i>Docenti</i>
Italiano	Vultaggio Anna	Catalano Emilia	Vultaggio Anna
Storia	Sciortino Maria L.	Catalano Emilia	Vultaggio Anna
Geografia	Sciortino Maria L.	De Vita Maria Pia	Vultaggio Anna
Inglese	Fundarò Pietra	Fundarò Pietra	Fundarò Pietra
Francese	Urso Giovanna	Urso Giovanna	Urso Giovanna
Matematica e Scienze	Grammatico Benedetta	Grammatico Benedetta	Grammatico Benedetta
Tecnologia	Cesarò Daniela	Scuderi Leonarda	Scuderi Leonarda
Musica	Lipari Teresa	Lipari Teresa	Lipari Teresa
Arte e immagine	De Filippo Patrizia	De Filippo Patrizia	De Filippo Patrizia
Sc. Motorie	Cernigliaro Maurizio	Pisciotta M. Rosa	Pisciotta M. Rosa
Religione	Torre M. Rita	Torre M. Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Barbera Biagio	Scalabrino Teresa	Reitano Santa

<i>Discipline</i>	Classe I F <i>Docenti</i>	Classe II F <i>Docenti</i>	Classe III F <i>Docenti</i>
Italiano	Catania Caterina	Guaiana Giovanna	Catania Caterina
Storia	Vacirca Giovanna	Guaiana Giovanna	Catania Caterina
Geografia	Vacirca Giovanna	Guaiana Giovanna	Vultaggio Anna
Inglese	Fundarò Pietra	Fundarò Pietra	Fundarò Pietra
Francese	Urso Giovanna	Urso Giovanna	Urso Giovanna
Matematica e Scienze	Plaia Onofria	Plaia Onofria	Plaia Onofria
Tecnologia	Scuderi Leonarda	Scuderi Leonarda	Scuderi Leonarda
Musica	Lipari Teresa	Lipari Teresa	Lipari Teresa
Arte e immagine	De Filippo Patrizia	De Filippo Patrizia	De Filippo Patrizia
Sc. Motorie	Pisciotta M. Rosa	Pisciotta M. Rosa	Pisciotta M. Rosa
Religione	Torre Rita	Torre Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Di Giorgi Maria	Popolano Bruno	Messina Giuseppe
		Scimemi Francesca	



Classe I G
(Progetto linguistico)

Discipline

Docenti

Italiano	Campo Vincenza Maria
Storia	Campo Vincenza Maria
Geografia	Galia Angela
Inglese	Di Gaetano Patrizia
Francese	Pipitone Caterina
Matematica e Scienze	Rosalia Angelo
Tecnologia	Scuderi Leonarda
Musica	Amoroso Francesca
Arte e immagine	Amella Gisella
Sc. Motorie	Medici Salvatore
Religione	Torre Maria Rita
Sostegno	Ponticelli Rosaria
Approfondimento letterario	-----

Classe III G
(Tempo prolungato)

Docenti

Galia Angela
Galia Angela
Galia Angela
Di Gaetano Patrizia
Pipitone Caterina
Gozzi Liliana
Cesarò Daniela
Scardina Giuseppina
Amella Gisella
Cernigliaro Maurizio
Marrone Leonarda
Andreoni M.Pia
De Vita Maria Pia



Classe I H
(Progetto linguistico)

Discipline

Docenti

Italiano	Vacirca Giovanna
Storia	Catania Caterina
Geografia	Catania Caterina
Inglese	Cassarà Antonella
Francese	Urso Giovanna
Matematica e Scienze	Rosalia Angelo
Tecnologia	Cesarò Daniela
Musica	Scardina Giuseppa
Arte e immagine	De Filippo Patrizia
Sc. Motorie	Cernigliaro Maurizio
Religione	Torre Maria R.
Sostegno	Venezia Antonino
Approfondimento letterario	-----

Classe III H
(Tempo prolungato)

Docenti

Rosano Miriam
Rosano Miriam
Rosano Miriam
Cassarà Antonella
Pipitone Caterina
Gozzi Liliana
Cesarò Daniela
Scardina Giuseppina
Amella Gisella
Cernigliaro Maurizio
Marrone Leonarda
Scimemi Francesca
De Vita Maria Pia



Discipline	Classe I I <i>Docenti</i>	Classe II I <i>Docenti</i>	Classe III I <i>Docenti</i>
Italiano	Saladino Giovanna	Guaiana Giovanna	Marceca Caterina
Storia	Peralta Vita	Guaiana Giovanna	Marceca Caterina
Geografia	Peralta Vita	Sciortino Maria L.	Marceca Caterina
Inglese	Di Gaetano Patrizia	Di Gaetano Patrizia	Di Gaetano Patrizia
Francese	Urso Brigida	Pipitone Caterina	Pipitone Caterina
Matematica	Fonte Giacoma	Fonte Giacoma	Fonte Giacoma
Scienze			
Tecnologia	Cesarò Daniela	Scuderi Leonarda	Scuderi Leonarda
Musica	Scardina Giuseppa	Scardina Giuseppa	Scardina Giuseppa
Arte e immagine	Genco Paola	Amella Gisella	Amella Gisella
Sc. Motorie	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio
Religione	Torre M.Rita	Torre M.Rita	Marrone Leonarda
Sostegno	Loria Anna	Milana Angelo	Giuffrè Stefania

Discipline	Classe I L <i>Docenti</i>	Classe II L <i>Docenti</i>	Classe III L <i>Docenti</i>
Italiano	Campo Vincenza	Rizzo Rosa	Catalano Emilia
Storia	Bernardi Vitalba	Rizzo Rosa	Catalano Emilia
Geografia	Bernardi Vitalba	De Vita Maria Pia	
Inglese	Galatioto Anna M.	Di Gaetano Patrizia	Cassarà Antonella
Francese	Pipitone Caterina	Pipitone Caterina	Pipitone Caterina
Matematica e Scienze	Bosco Maria	Bosco Maria	Bosco Maria
Tecnologia	Caradonna Isabella	Caradonna Isabella	Cesarò Daniela
Musica	Amoroso Francesca	Scardina Giuseppa	Scardina Giuseppa
Arte e immagine	Amella Gisella	Amella Gisella	Amella Gisella
Sc. Motorie	Medici Salvatore	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio
Religione	Torre Maria R.	Torre Maria R.	Marrone Leonarda
Sostegno	-----	Migliore Giuseppa	Castelli Barbara
Progetto Spagnolo			Milana Angelo
Castelli Barbara			
Galatioto A.Maria			

Coordinatori delle classi

Classe	Sezione	Coordinatore prof.	
1	A	Vultaggio	M. Concetta
2	A	Marceca	Caterina
3	A	Monteleone	Mario
1	B	Bernardi	Vita
2	B	Rizzo	Rosa
3	B	Fodale	Francesca
1	C	Peralta	Vita
2	C	Vacirca	Giovanna
3	C	Gandolfo	Giuseppina
1	D	Malerba	Maria Pia
2	D	Bruno	Orsola
3	D	Barbera	Valeria
1	E	Vultaggio	Anna M.
2	E	Catalano	Emilia
3	E	Grammatico	Benedetta
1	F	Catania	Caterina
2	F	Guaiana	Giovanna
3	F	Plaia	Onofria
1	G	Campo	M. Vincenza
3	G	Galia	Angela
1	H	Urso	Giovanna
3	H	Rosano	Miriam
1	I	Saladino	Giovanna
2	I	Di Gaetano	Patrizia
3	I	Fonte	Giacoma
1	L	Galatioto	A.Maria
2	L	Bosco	Maria
3	L	Pipitone	Caterina



- **Approfondimento in materie letterarie**
Costituzione di reti
- **Iniziative di accoglienza**
- **Partecipazione ad attività culturali e formative, visite didattiche, viaggi d'istruzione, rassegne musicali, ecc.**
- **Partecipazione ad attività sportive**
- **Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa finanziati col FIS**
- **Altri progetti**
- **Progetti P. O.N.**
- **Attività di formazione in servizio per i docenti**

PROGETTI ED ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Finanziati col FIS ,Con i Fondi Comunali, P.O.N fser tesoro, fondi da reperire

La scuola, nel corso dell'anno, intende realizzare i seguenti progetti:



Progetti finanziati con il fondo di istituto

Progetto	"ON: progetti ed attività corsi ad Indirizzo Musicale " Coro Nunzio Nasi" <i>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e delle scuole primarie delle attività di continuità</i>	Responsabile : Catania Michela
Progetto:	Recupero degli apprendimenti di Italiano e Matematica" per gli allievi con carenze delle classi I-II-III. <i>Destinatari: gli allievi delle classi prime, seconde e terze. Il Progetto prevede gruppi classe aperti per un totale di 20 alunni per classe</i>	Responsabili del Progetto Matematica: Fonte.G.; Monteleone M.; Grammatico B. Responsabili del Progetto Italiano Campo M.V. Bruno O. Vultaggio M.C.
Progetto:	" Decoriamo la Ceramica 2010/2011 <i>Destinatari : tutti gli allievi della scuola</i>	Responsabile: Genco Paola
Progetto:	"Scuola Museo ": <i>Destinatari : tutti gli allievi della scuola</i>	Responsabile: Amella Gisella
Progetto:	Progetto: "Trinity" - Potenziamento per le eccellenze <i>Destinatari:gli allievi delle classi terze</i>	Responsabile: Fundarò Pietra
Progetto:	"Certificazione delle competenze per la lingua francese"DEL F con l'intervento di un docente esterno di madrelingua <i>Destinatari:eccellenze delle classi prime, seconde e terze</i>	Referente : <i>Urso B.</i>
Progetto:	"Una scuola aperta al mondo "finalizzato all'integrazione linguistica degli allievi stranieri frequentanti la scuola.	Responsabile: Pipitone C.
Progetto:	Primo ascolto : quinta annualità <i>Destinatari:allievi delle classi che hanno partecipato al progetto negli anni precedenti</i>	Referente Amoroso Francesca
Progetto:	" Español? Sì, Señor ! "	Responsabili:

a) Progetti finanziati con i fondi comunali

- Progetto:** ON: *progetti ed attività corsi ad Indirizzo Musicale*
Progetto: "Orchestra Della N.Nasi"
 Il progetto comprende i Concerti da realizzare nel corso dell'anno scolastico:
Concerto di Natale, Concerto per il Luglio musicale, Concerto di Primavera, Vado in Tournèe.
Destinatari: *alunni dei corsi ad indirizzo musicale.*
Si prevede la partecipazione a Rassegne e Concorsi musicali provinciali, regionali, nazionali. **Responsabile:**
 Catania Michela
- Progetto:** **Progetto Natale:**
Destinatari: *tutti gli allievi della scuola* **Responsabile:**
 Campo M.Vincenza
- Progetto:** **Educazione Alimentare: "Alimenta la mente "**
in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e Foreste
 Prima fase : attività in classe
 Seconda fase: uscite didattiche a scelta:
 La scuola in fattoria
 1 a-Ciclo del grano,
 1 b-Ciclo del latte.
 2a .Visita Oleificio
 2b.Visita al Caseificio
Destinatari: allievi delle classi seconde **Referente:**
 Bosco Maria
Coordinamento :
 funzione strumentale n° 3
- Progetto:** "Educazione alla salute"
A) Prevenzione del tabagismo e della tossicodipendenza"-coordinamento del dottor Daidone del SERT di Trapani
Destinatari: alunni classi seconde **Coordinamento:**
 funzione strumentale n° 3
B) Spazio di Ascolto"-
Destinatari : tutti gli allievi della scuola
- Progetto:** "Corso di nuoto"- **Responsabile:** Po-

c) Fondi Provinciali USP

Progetto: "Patentino"

Destinatari: *allievi delle classi terze che compiranno 14 anni entro il mese di giugno*

Responsabile progetto: Messina Giuseppe

d) Attività progettuali, senza oneri, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

Progetto:

"Educazione ambientale" Viviamo l'Ambiente" in collaborazione con associazioni ambientaliste del territorio.

- Progetto "L'Oro Bianco"

Prima fase : attività in classe.

Seconda fase: uscite didattiche a scelta:

Visite presso :

1a. Riserva naturale delle saline di Trapani e Paceco.

2a. Riserva regionale comunale Monte Cofano.

- Progetto " A scuola dall'ape : Visita all'Apario didattico

Destinatari: allievi delle classi prime, seconde e terze

Coordinamento
FF.SS.n. 3

Progetto:

" Conosci la città" Visita guidata al Centro storico "
(primo quadrimestre)

" Erice: natura e storia " (secondo quadrimestre)

Destinatari: allievi delle classi prime

Coordinamento
FF.SS.n. 3

Progetto:

"Giochi sportivi studenteschi" da svolgersi in collaborazione

con enti sportivi del territorio-

Destinatari: *tutti gli allievi della scuola*

Referente
prof. Medici.

Progetto:	"Ambiente ed Energia " Visita delle Centrali turbo-gas nella provincia di Trapani Destinatari: <i>gli allievi delle classi terze</i>	Coordinamento FF.SS .n. 3
Progetto in rete:	" Un'Opportunità in più " Progetti POR - PON in rete per i precari (I.C.Livio Bassi e I.C L. Sturzo Marausa)	Coordinamento FF.SS .n. 3
Progetto:	"Sicurezza nella scuola " Destinatari: <i>alunni, docenti, personale ATA della scuola</i>	Referente: Campo M.Vincenza

PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI

Progetti avviati

Azione C.3 " Progetto Le(g)ali : Un Progetto per la legalità in ogni scuola ,
interventi sulla legalità , in partenariato con l'associazione " **Fare ambiente**;rivolti alle fasce
più a rischio attraverso strategie ed apprendimento" informale"

Asse 2: Ambienti per l'apprendimento FERS

1. "Ebano ed Avorio"
2. "Dal gesso alla LIM"

Azione c.4

Progetti inoltrati e autorizzati

Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività
laboratoriale)

Progetti

1 Grammatichiamo in campo.

(Competenze trasversali per promuovere le eccellenze di Italiano)

2 Numeri per piacere !

(Competenze trasversali per promuovere le eccellenze di Matematica)

3 A Step Ahead !

(Competenze trasversali per promuovere le eccellenze di Inglese)

Stralcio dello schema organizzativo dei servizi amministrativi indicato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi

Orari ricevimento Uffici amministrativi

Gli Uffici Amministrativi ricevono l'UTENZA nelle seguenti giornate:

ORARIO ANTIMERIDIANO :

LUNEDI'/MERCOLEDI'/GIOVEDI'

Dalle ore 11, 30 alle ore 13, 00

ORARIO POMERIDIANO:

MARTEDI'

Dalle ore 15, 00 alle ore 16, 30

(in vigore fino al termine delle attività didattiche 2011/2012)

IL PERSONALE DOCENTE può usufruire dei servizi amministrativi ANCHE il GIOVEDI' dalle 15,00 alle 16, 30 (in vigore fino al termine delle attività didattiche 2010/2011

L'utenza sia interna che esterna si riceve esclusivamente ALLO SPORTELLO allo scopo di garantire il pieno rispetto del codice della Privacy (D. L. g. s. 196/2003)

IL PRESENTE POF VIENE PUBBLICATO ALL'ALBO E SUL SITO DELLA SCUOLA [www. scuolanunzionasi.it](http://www.scolanunzionasi.it)

FANNO PARTE INTEGRANTE DEL POF GLI ALLEGATI A e B DEPOSITATI IN SEGRETERIA consultabili sul sito e all'albo della scuola.

Allegato A

1. Criteri del processo di controllo

- a. Criteri per la formazione delle classi
- b. Criteri per l'iscrizione degli alunni nelle classi prime
- c. Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi
- d. Criteri generali per la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni
- e. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

2. Rapporti Scuola Famiglia

- a. Patto di corresponsabilità educativa
 - b. Interventi disciplinari
3. [La carta dei servizi](#)
 4. [Regolamento d'istituto](#)
 5. [Regolamento interno personale docente](#)
 6. [Regolamento visite didattiche e viaggi d'istruzione](#)
 7. [Lo statuto delle studentesse e degli studenti](#)
 8. [Piano per la sicurezza](#)

Allegato B

Obiettivi di Apprendimento

1. Tabelle di valutazione delle discipline
2. Proposte di organizzazione didattica delle Discipline:
 - a. UdL disciplinari
 - b. UdL pluridisciplinari



Orari di ricevimento

Uffici Presidenza
dal lunedì al sabato
(previo appuntamento)

Uffici di segreteria
Orario antimeridiano
Lunedì/Mercoledì/Giovedì
dalle ore 11, 30 alle ore 13, 00
Orario pomeridiano
Martedì
dalle ore 15, 00 alle ore 16,

30



Telefono

Dirigenza - 0923 553461

Segreteria - 0923 552682

Solo in entrata 0923 361081



Fax 0923 552682

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 1
Identità della scuola	pag. 2
Organigramma	pag. 3
Organi collegiali	pag. 4
Struttura del POF	pag. 5
CONTESTO TERRITORIALE	
Scuola e territorio	pag. 9
Risorse strutturali	pag. 10
Analisi dei bisogni formativi e descrizione sintetica dei processi formativi	pag. 11
Linee d'indirizzo	Pag. 12
Risorse umane	pag. 13
Calendario scolastico	pag. 16
Piano delle attività collegiali	pag. 17
Figure gestionali	pag. 20
GESTIONE DIDATTICA	
Struttura del curriculum	pag. 23
Organizzazione dei corsi	pag. 24
Società contemporanea e bisogni formativi	pag. 30
Curricolo orario	pag. 31
Costruzione del curriculum	Pag. 32
Cittadinanza e Costituzione	pag. 33
Linee guida condivise	pag. 34
Schema processo formativo	pag. 36
La progettazione dell'offerta formativa	pag. 37
Progettazione e struttura unità di lavoro	pag. 38
Obiettivi didattici trasversali	pag. 39
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	pag. 40
Interventi educativi e didattici individualizzati	pag. 46
Interventi educativo - didattici personalizzati	pag. 48
Finalità	pag. 51
Aree disciplinari: obiettivi didattici trasversali	pag. 52
Esempio di Percorso formativo facilitato	pag. 53
CURRICOLO VERTICALE	
Continuità	pag. 55
Orientamento	pag. 56
Continuità - Orientamento	pag. 57
LA VALUTAZIONE	
La valutazione dei percorsi didattici	pag. 58
Valutazione certificativa quadrimestrale	pag. 59
Giudizi di profitto	pag. 60
Criteri di valutazione del comportamento degli alunni	pag. 62
Certificazione delle competenze in uscita	pag. 63
Modelli certificati competenze alunni	pag. 64

Valutazione interna della scuola auto-valutazione	pag. 70
INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA	
<u>Modalità organizzative per gli incontri</u>	pag.71
<u>Consigli di classe</u>	pag.72
<u>Coordinatori delle classi</u>	pag. 78
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
<u>Progetti, rassegne, visite didattiche e viaggi d'istruzione</u>	pag. 79
<u>STRALCIO DELLO SCHEMA ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO</u> indicato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	pag. 83
<u>Modalità di consultazione allegati A e B</u>	Pag. 83
<u>Orario di ricevimento Dirigente e Uffici amministrativi</u>	Pag. 84